

***Fondazione del Monte  
di Bologna e Ravenna***

***Bilancio 2011  
- 21° Esercizio -***

*Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella riunione del 28 maggio 2012*

---

---

**SOMMARIO**

<b>1. CENNI STORICI</b>	<b>4</b>
<b>2. ORGANI DELLA FONDAZIONE</b>	<b>5</b>
<b>3. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>8</b>
3.1.1 INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	8
3.1.2 L'ATTIVITÀ NEI SETTORI DI INTERVENTO	11
3.1.3 LE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	20
3.2 RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	29
3.3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	37
3.4 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	38
3.5 CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2011 (DPP):	39
<b>4. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>40</b>
<b>4.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2011 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2010</b>	<b>40</b>
<b>4.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2011 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2010</b>	<b>42</b>
<b>5. NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>43</b>
<b>5.1 STRUTTURA E CONTENUTO</b>	<b>43</b>
<b>5.2 CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>45</b>
<b>5.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>47</b>
5.3.1 LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	47
5.3.2 GLI INVESTIMENTI	49
5.3.3 I CREDITI	60
5.3.4 LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	61
5.3.5 LE ALTRE ATTIVITÀ	61
5.3.6 I RATEI E RISCONTI ATTIVI	61
<b>5.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE</b>	<b>62</b>
5.4.1 IL PATRIMONIO	62
5.4.2 I FONDI PER L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE	62
5.4.3 I FONDI PER RISCHI ED ONERI	63
5.4.4 IL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	65
5.4.5 LE EROGAZIONI DELIBERATE	65
5.4.6 IL FONDO PER IL VOLONTARIATO	66

5.4.7 DEBITI	67
<b>5.5 CONTI D'ORDINE</b>	<b>68</b>
<b>5.6 IL CONTO ECONOMICO</b>	<b>69</b>
<b>5.7 ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>77</b>
<b>6.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>78</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI</b>	<b>79</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</b>	<b>83</b>

---

## 1. CENNI STORICI

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria di diritto privato - ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 17.05.99 n. 153 - nata il 15 luglio 1991 a seguito della fusione tra la Banca del Monte di Bologna e Ravenna e la Cassa di Risparmio di Modena, in ossequio alle leggi di riforma delle banche pubbliche.

Essa è la continuazione ideale, attraverso le normative tempo per tempo vigenti, del Monte di Pietà di Bologna, Fondazione promossa da padre Michele Carcano, autorizzata dall'Organo di Governo della Repubblica Bolognese con "provisione" in data 22.04.1473 e del Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo, incorporato dal Monte di Bologna, nonché dell'Ente Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna costituito ai sensi del D. Lgs. 20.11.1990, n. 356 ed infine della Fondazione delle Opere Pie del Monte, pure incorporata dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Le Opere Pie sono rivenienti dalla fusione, con DPR 18 Giugno 1963 n. 1002, di cinquantaquattro istituzioni dotazioni, fondate da benefattori privati a partire dal XVI secolo.

La Fondazione persegue le finalità di solidarietà sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna ed al Monte di Pietà di Ravenna e contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, di norma, al territorio delle province di Bologna e Ravenna.

## 2. ORGANI DELLA FONDAZIONE

### **Presidente della Fondazione**

(mandato 2010-2015)

MARCO CAMELLI

### **Consiglio di Indirizzo:**

(mandato 2010-2015)

AUGUSTO ANTONIO BARBERA  
 LUIGI BOLONDI  
 GIOVANNI BRIZZI  
 LUIGI BUSETTO  
 MARCO CEVENINI  
 GIANCARLA CODRIGNANI  
 FILIPPO DONATI  
 PIERPAOLO DONATI  
 CARLA FARALLI  
 BRUNO FILETTI  
 ETHEL FRASINETTI  
 GIOVANNA FURLANETTO  
 ONOFRIO ARDUINO GIANAROLI ofm  
 FABIO GIOVANNINI  
 ANNA MANTICE  
 GIUSEPPINA MUZZARELLI  
 UGO MARCO NERI (\*)  
 ANTONIO CLEMENTE DOMENICO PANAINO  
 ELEONORA PORCU  
 FABIO RANGONI  
 GIUSEPPE ROSSI  
 ANDREA SEGRE'  
 BRUNO SETTE  
 GUIDO TAMPIERI  
 DANIELA ZANNONI

(\*) dimissionario dal 24/1/2012

### **Consiglio di Amministrazione:**

(mandato 2007-2012)

GIANNI FABBRI	VicePresidente
GIORGIO CANTELLI FORTI	Consigliere
GIUSEPPE GERVASIO	Consigliere
GRAZIANO PARENTI	Consigliere
LORENZO SASSOLI DE BIANCHI	Consigliere
ERALDO SEREN	Consigliere
ANGELO VARNI	Consigliere
STEFANO ZAMAGNI	Consigliere

**Collegio Sindacale:**  
(mandato 2010-2015)

STEFANO COMINETTI  
VITTORIO MELCHIONDA  
PAOLA RANIERI

Presidente  
Sindaco  
Sindaco

**Direzione**

GIUSEPPE CHILI

## **Stesura del Bilancio dell'esercizio 2011**

Il bilancio dell'esercizio 2011, in attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, è stato redatto secondo gli schemi e le prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale sono stati effettuati nel rispetto delle percentuali stabilite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2012 n. 24703.

Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dal Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il bilancio relativo all'esercizio 2011 e la nota integrativa sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

La Fondazione è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, alla P.R.M. Società di Revisione Srl. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

## **Il "Documento Programmatico sulla Sicurezza"**

Ai sensi della regola 26 dell'Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si comunica che presso la Fondazione è in essere il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di cui alla regola 19 del suddetto allegato B, con l'indicazione dei relativi Responsabili.

La Fondazione aggiorna tale "Documento", nei termini di legge, entro il 31 marzo di ogni anno.

### 3. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### 3.1.1 Introduzione del Presidente

1. La relazione del Presidente è dedicata, come di consueto, agli elementi generali e d'insieme dell'attività della Fondazione nel 2011: per le relazioni più specifiche relative alle macro aree di intervento (cultura, ricerca scientifica e tecnologica, servizi alla persona e solidarietà, sviluppo locale) e alla parte specifica dell'ambito finanziario, si rinvia alle apposite sezioni dedicate a tali temi.

E' proprio al profilo economico finanziario generale e all'andamento della partecipata nel 2011 che è bene dedicare in questa sede prioritaria e particolare attenzione.

Malgrado infatti l'andamento leggermente positivo del primo semestre, nel quale da più parti era stato colto il segno di una leggera ma incipiente ripresa, la crisi finanziaria estiva e i gravi effetti che ne sono derivati hanno innescato dinamiche di segno assai diverso e tali da configurare un vero e proprio rischio Paese che ha seriamente inciso su ogni aspetto del sistema, in specie su quello bancario, ricadendo pesantemente sull'economia reale, sulle istituzioni politiche e sull'intero quadro europeo.

Le conseguenze negative sono state numerose e di profondo impatto, tanto da imporre nel Consiglio di Indirizzo del 12 dicembre 2011 la ridefinizione di scelte operate nel precedente mese di ottobre con il DPP 2012 con una previsione, ulteriormente e fortemente più contenuta, delle risorse disponibili negli esercizi 2012 e 2013 poi formalmente deliberata nel Consiglio di Indirizzo del gennaio 2012.

Ne è inoltre conseguito un significativo deterioramento del valore di mercato dei titoli, a cominciare da quelli pubblici, e più in generale dei conti della partecipata che ha condotto Unicredit ad assumere nelle ultime settimane dell'anno un complesso di decisioni particolarmente rilevanti: l'aumento di capitale, pari a 7.5 miliardi, l'imputazione all'esercizio 2011 di perdite di 9.5 miliardi e la conseguente scelta di non distribuire alcun dividendo nel 2012.

La Fondazione, dopo ampio ed approfondito dibattito che ha sottolineato come obiettivo prioritario la difesa dei valori patrimoniali delle Fondazioni, ha ritenuto d'intesa con la Fondazione di Modena di far ridurre leggermente (dal 3% al 2.6%) l'entità post-aumento della partecipazione in Unicredit della Holding, e di sottoscrivere integralmente l'aumento con riguardo alle quote detenute direttamente dalle due Fondazioni, in modo da conservare per quanto possibile al "complesso Carimonte" (Holding, più quote di Modena e Bologna) il valore del proprio patrimonio e una partecipazione pur sempre significativa, attestata intorno ad un globale 3%.

Per la Fondazione del Monte, in conclusione, l'aumento di capitale ha portato ad un totale di 1.670.740 di azioni direttamente possedute il cui valore di carico scende a € 2.85, mentre quello operato dalla Holding porta la quota imputabile alla Fondazione (40%) a circa 60.560.000 di azioni.



Al forte impegno che ne è conseguito in particolare per la Holding si è fatto fronte, come indicato in modo più analitico nella apposita sezione, in parte con le risorse disponibili presso le due Fondazioni socie, a titolo di versamento soci in conto futura emissione di un prestito obbligazionario e in parte con strumenti finanziari di diversa natura. Per evitare che la tempestiva liquidità richiesta comportasse vendite anticipate o non in linea con il valore reale dei titoli detenuti, si è inoltre provveduto ad attivare una linea di credito dedicata alla sola finalità di evitare vendite intempestive dei titoli posseduti, e perciò destinata ad essere progressivamente ridotta fino ad estinzione man mano questi ultimi giungono alla naturale e prevista scadenza.

2. Quanto si è appena visto è destinato a proiettare i propri effetti nel corrente esercizio e in quelli futuri, mentre per il 2011 esce confermato in sede di consuntivo il quadro a suo tempo tracciato dal DPP 2011. Le risorse disponibili hanno registrato una forte flessione sia per la diminuzione ampiamente prevista dei dividendi (inferiori di 5 milioni a quelli dell'esercizio precedente) sia per meno previste svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati, che passano da 150mila a 915mila. Da notare, comunque, qualche elemento positivo come l'incremento degli interessi attivi e proventi assimilati (quasi 600 mila in più rispetto al 2010) e la limitata ma significativa riduzione delle spese di funzionamento (da 2.876.000 a 2.690.000).

Malgrado queste difficoltà, e secondo quanto indicato nel DPP 2011, la Fondazione non ha fatto mancare il proprio sostegno alle comunità di riferimento, collocando le proprie erogazioni a 13.744.000, vale a dire quasi il doppio del limite minimo prescritto dalla legge (6.873.000). Inoltre, a conferma della fondatezza anche operativa della decisione di tenere ferme in sede di documento previsionale le consuete percentuali di ripartizione di risorse per settori, va registrato un allineamento sostanziale delle erogazioni, grazie ai fondi "giovani" e "crisi", nella direzione voluta (v. tabella 3-bis): il sociale infatti si porta al 41.7% (nel 2010, 36.9), la cultura scende al 38.5% (era 41.2), mentre registrano una leggera flessione il settore dello sviluppo locale 8.5% (9.3) e quello della ricerca 11.3% (12.6).

Altrettanto positive sono le indicazioni che emergono su uno dei versanti più delicati dell'agire delle Fondazioni, quello della tipologia e natura dei destinatari delle erogazioni operate. Grazie ad una nuova forma di rilevazione interna attivata di recente, il quadro degli interlocutori e dei beneficiari delle risorse della Fondazione è chiaramente delineato (v. tabella n.7.3) e indica un'equilibrata ripartizione, in termini di risorse rispetto al totale deliberato, tra Pubblica Amministrazione (37.7%) e privati di varia natura: associazioni e altro (33.4%), cooperative (7.2%), enti non profit e altro (21.7%).

In termini di contenuto, e proprio in ragione della complessiva riduzione quantitativa di cui si è detto, l'impegno della Fondazione si è concentrato in particolare sul piano delle scelte e della *innovazione qualitativa*, il che si è tradotto nello sforzo di mantenere aperto il terreno delle iniziative dei progetti strategici più riusciti e più rilevanti sul piano sociale (v. SeiPiù) e dei fondi appositamente dedicati alla crisi, grazie ai quali sono da segnalare interventi riguardanti le

situazioni di crisi più acute (emergenze sociali e sostegno alle famiglie bisognose, nelle quali va sottolineato in particolare il positivo ruolo svolto dalla Caritas) e il sostegno assicurato dal progetto "Casa Nova" a forme di manutenzione primaria dell'abitazione, il cui trapianto nell'area ravennate peraltro ha dato risultati più limitati di quelli registrati nel bolognese.

Ma lo sforzo di innovazione si è esteso anche alla attività "ordinaria" di tutti i settori, basti pensare nel sociale alle attività di approfondimento e di promozione in atto sui temi della conciliazione casa/lavoro e della c.d. solidarietà "circolare" nel distretto di S. Lazzaro, oltre al progetto di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti; nella salute pubblica, ai progetti dedicati nel ravennate alla psicologia ospedaliera e al c.d. "secondo parere"; nello sviluppo locale, all'istituzione di un fondo destinato al sostegno del restauro delle opere (e dei relativi laboratori artigiani) in accordo con la competente Soprintendenza o alle iniziative dedicate agli spazi pubblici (oggetto, anche nel settore culturale, di attenzione sollecitata tramite le scuole) e a quanto l'impegno civico delle comunità può operare; nella ricerca scientifica, alla motivata scelta di valorizzare come forma di intervento l'attivazione di assegni di ricerca per giovani meritevoli; nelle attività culturali, al sostegno della valorizzazione del patrimonio della Cineteca, ai progetti sollecitati e realizzati tra i giovani dell'Alma Mater con il concorso "inventare il futuro" e agli spazi messi a disposizione dei gruppi di giovani per l'esercizio nelle attività musicali (Antoniano) e le prove degli spettacoli (lavori a Villa Pini).

E' da ritenersi che questi orientamenti, validi in sé per il valore aggiunto che sono in grado di immettere nelle iniziative della Fondazione e nei comportamenti dei soggetti pubblici e privati con i quali si opera, siano destinati ad assumere un grado ulteriore di rilievo in ragione delle impegnative prospettive che si annunciano, per tempi non brevi, nel settore pubblico e privato nonché nelle comunità di riferimento, specie per i soggetti più deboli il cui numero peraltro è in continua espansione.

3. Le scelte da tempo operate dalla Fondazione, e gli elementi da ultimo richiamati, sottolineano ancora una volta l'importanza della cooperazione tra Fondazioni e il rilievo delle sedi associative nazionali e regionali. Insieme alle numerose iniziative di settore, che hanno dato vita ad importanti progetti associati in materia di ricerca scientifica (con la costituzione di un fondo apposito) o di attività e beni culturali (con la messa in opera e in comune - "R'accolte"- del catalogo digitale di 9.000 opere d'arte delle Fondazioni), è in particolare da segnalare l'elaborazione congiunta di una serie di principi e orientamenti generali in materia di governance, attività istituzionale e gestione del patrimonio che ha portato alla adozione, tra fine 2011 e inizio 2012, della Carta delle Fondazioni

### **3.1.2 L'attività nei settori di intervento**

#### **Settore Cultura 2011**

Il calo delle risorse a disposizione non ha modificato la tradizionale linea di sostegno perseguita dalla Fondazione nei confronti dei settori e delle iniziative culturali ritenute strategiche, Sostegno volto sia a qualificarne la presenza attiva nella direzione di obiettivi da sempre considerati decisivi per mantenere alto il livello della produzione culturale nella società, sia ad impedire l'inaridirsi di quel fecondo e variegato terreno di crescita di autonome iniziative in grado di dar voce ad un protagonismo culturale rappresentativo di una positiva specificità della nostra regione.

Ecco, allora, riprodursi l'abituale supporto ad un'attività teatrale in forte disagio in tutte le sue espressioni - dalla prosa al balletto, alla lirica al jazz e così via - cercando pure di favorirne l'adeguamento alle indispensabili trasformazioni richieste dalle moderne forme comunicative, sì da aprire nuove dimensioni ad una forma d'arte che proprio nella nostra regione ha raccolto le maggiori sensibilità collettive.

È lo stesso discorso che si può fare per la cinematografia, abituale oggetto di attenzione della Fondazione in un ambiente che, attraverso le iniziative della Cineteca di Bologna ma non solo, ha dimostrato un'attitudine storica a cogliere la ricchezza artistica di quanto proiettato sui grandi schermi delle sale cinematografiche.

Né è mancato l'indispensabile apporto ad opere di restauro di alcuni dei nostri beni artistici, secondo una tradizione che ha consentito negli anni non solo di salvaguardare un patrimonio di strutture materiali di assoluta qualità, ma pure di favorirne l'inserimento nella fruizione da parte dei cittadini in modo da renderli parte integrante e costitutiva della loro stessa fisionomia comunitaria, della loro stessa storia collettiva. Così come non è mai mancato l'intervento di recupero di opere (come il Presepe, pala del Tiarini in San Salvatore o gli apparati interni delle cappelle del Santuario del Sacro Cuore di Gesù), magari di minor pregio assoluto, ma costituenti un cruciale tessuto di cultura "artigianale", parte integrante della formazione dei nostri connotati "antropologici" del nostro territorio.

Costante è rimasto, pure, l'interesse per il potenziamento delle disponibilità bibliotecarie ed archivistiche in forte crisi di risorse, senza il cui contributo si rischia di disperdere le possibilità di "dialogo" con la ricchezza di elaborazioni intellettuali maturate nei secoli.

Sempre attento l'impegno a favore della crescita formativa delle giovani generazioni, sia a fianco delle tante attività musicali rivolte ai più piccoli, sia nel consentire a gruppi musicali già in essere di migliorarsi attraverso esercitazioni svolte in spazi messi a disposizione dall'Antoniano di Bologna e guidate dall'esperienza internazionale di un tutor del valore di Jimmy Villotti.

Ma per i giovani l'impegno della Fondazione ha continuato ad essere di alto profilo attraverso, ad esempio, la sollecitazione rivolta ad alcuni plessi scolastici

(l'Istituto Comprensivo n.1 nel Quartiere Barca, il n.4 nel Quartiere Corticella ed il n.12 al Savena) in vista della realizzazione di attività conoscitive dei quartieri di residenza, si da migliorare il livello di inserimento dei ragazzi nel loro specifico ambiente, in collegamento con le associazioni e le istituzioni esistenti in tali ambiti. Un'iniziativa già svoltasi in precedenza con grande successo di partecipazione comunitaria, tale da incidere in positivo sui rapporti civili propri di quartieri periferici ad alta densità di immigrazione, chiamati in tal modo ad una ricerca di amalgama e di relazioni interculturali.

Di notevole successo è stato, poi, il realizzarsi, da parte dell'Alma Mater, dietro ispirazione e supporto pratico della Fondazione, del concorso "Inventare il futuro", che ha raccolto l'adesione di oltre duecento giovanissimi partecipanti, che hanno proposto progetti, realizzati con strumenti informatici, di grande rilievo sociale sottoposti al vaglio di una giuria costituita da esponenti di altissimo profilo nei diversi ambiti sociali e scientifici.

In riferimento alle pubblicazioni, prosegue la modalità propria da sempre della Fondazione, di sostenere lavori di rilievo scientifico, evitando quelle opere dove l'aspetto della "confezione" estetica fa aggio sull'apporto di originalità della ricerca.

Da notare che, sotto il profilo quantitativo, le domande pervenute sono rimaste pressoché uguali rispetto all'anno precedente (282 invece che 283), con un tasso di accoglimento del 62,5% per quelle pervenute da Ravenna, rispetto al 60% per le richieste giunte dal territorio bolognese.

### **Solidarietà Sociale 2011**

Non è agevole fare un consuntivo non contabile degli interventi del settore Sociale, stretto tra la necessità impellente di portare sostegno agli interventi urgenti messi in campo da enti pubblici sotto la pressione di un domanda sociale in crescita e una progettualità privata sempre più in difficoltà.

Come già si è scritto nel Documento Programmatico Previsionale 2012, la Fondazione si è proposta di adottare come criterio guida della propria azione il principio di sussidiarietà circolare e ha posto le basi di progetti concreti e legati al territorio già negli ultimi mesi del 2011.

Si fa qui riferimento allo studio di fattibilità per un progetto di conciliazione famiglia-lavoro, che vede la collaborazione di alcune aziende del territorio, e al Progetto Valle dell'Idice. In questo distretto i rappresentanti dell'ente pubblico, società civile e forze produttive si sono incontrati per manifestare la loro volontà di progettare e realizzare insieme interventi a sostegno della comunità. Si sono individuati i temi di interesse prevalente sul territorio, e precisamente le politiche di conciliazione famiglia-lavoro, i servizi estivi per bambini ed adolescenti e la cosiddetta "sanità leggera". Al momento, si sta già procedendo nell'attuazione di servizi estivi rivolti agli adolescenti.

Il lavoro avviato nel comprensorio di San Lazzaro interessa anche altri territori, anche se i temi di intervento possono essere diversi. Così nel Distretto Pianura Est si va progettando una fondazione di comunità, per la quale si chiede la

partecipazione della Fondazione del Monte non solo in termini contributivi, ma anche di idee. E' degno di nota che sempre più frequentemente soggetti diversi della società civile bolognese si rivolgono alla Fondazione per ricevere suggerimenti pratici per l'azione oppure per chiedere consiglio su proposte varie.

Oltre a queste linee generali un consuntivo di ciò che la Fondazione ha sostenuto nel 2011 per ogni settore, evidenzia i seguenti interventi tra i più significativi.

**Salute Pubblica:** i progetti più innovativi sono stati quelli presentati dall'AUSL di Ravenna, "Psicologia ospedaliera" e "Secondo Parere", con un diverso approccio di aiuto ai pazienti. Un forte sostegno è stato dato anche ai progetti di accoglienza, per migliorare sia i servizi che le capacità delle strutture destinate ad ospitare trapiantati e famiglie. Questo permette anche all'ente pubblico di non sostenere il ricovero del paziente in attesa di cure e controlli. Si è deliberato anche lo start-up di un nuovo *hospice* a Casalecchio di Reno, per coprire le necessità del distretto.

**Assistenza Anziani:** le risorse disponibili in questo settore sono sempre condizionate dal forte contributo dato alla prosecuzione del Progetto Anziani, peraltro molto apprezzato da famiglie ed enti pubblici. Pertanto, più che a progetti di assistenza, si è preferito sostenere, con il contributo a importanti realizzazioni, alcune strutture di ricovero di eccellenza.

**Famiglia:** nella voce Famiglia trovano spazio interventi di vario tipo, come i contributi per le emergenze sociali, *in primis* alla Caritas, per il sostegno a famiglie bisognose nel pagamento di affitti, utenze e spese per l'educazione dei figli. Si evidenzia anche il finanziamento a progetti rivolti agli immigrati, soprattutto donne, con interventi di educazione alla genitorialità, di integrazione linguistica, di formazione professionale. I Distretti della Provincia di Bologna e il Comune di Ravenna hanno incentrato le loro richieste sul problema Casa, che vede molte famiglie impoverite a rischio sfratto; mentre il Comune di Bologna ha presentato progetti di diversificazione delle opportunità di cura per i bambini da 0 a 3 anni, e di sostegno all'affidamento familiare tramite la promozione di reti di famiglie.

Il progetto **CasaNova**, che dà la possibilità a famiglie di modesta condizione economica della provincia di Bologna di ricevere un contributo per migliorare la qualità abitativa, è stato rifinanziato, visto il notevole apprezzamento ricevuto. Nel 2011 è stato presentato anche a Ravenna, dove però l'adesione appare al momento più moderata. Significativa è anche la partecipazione della Fondazione, in veste di garante, al progetto promosso dalla Prefettura di Bologna a sostegno della concessione di prestiti senza interessi a famiglie soggette a sfratto per sopravvenute difficili condizioni economiche (disoccupazione, cassa integrazione, ecc.). Al progetto, che prosegue nel 2012, partecipano anche la Regione, la Provincia, il Comune, la Fondazione Carisbo e il Tribunale di Bologna.

**Crescita e Formazione Giovanile:** è questo uno degli ambiti in cui la Fondazione interviene maggiormente in termini di numero di progetti accolti, anche se non in termini di entità di finanziamento. Si seguono con attenzione accompagnamenti lavorativi di giovani e persone in disagio sociale, in cui l'impegno dei proponenti si scontra sempre di più con l'attuale scenario di crisi. Per prevenire il disagio giovanile si sostengono associazioni e cooperative che propongono attività estive e laboratori educativi e ricreativi.

Con riferimento all'istruzione, si è deciso di destinare un significativo importo per l'acquisto di dotazioni e strumentazioni didattiche a istituti scolastici che vedono diminuite sensibilmente le loro risorse. Anche per le prossime annualità si vuole riservare un'attenzione particolare ai progetti provenienti dalle scuole.

Si è dato inoltre fiducia ad un'iniziativa sperimentale presentata da un'associazione giovanile, in convenzione con scuole e università, per offrire sostegno nello studio, attraverso l'insegnamento di un metodo, a ragazzi delle scuole superiori di II grado. L'insegnamento, gratuito, è fatto da tirocinanti universitari.

**Patologie e Disturbi Psicici:** la maggior parte dei contributi assegnati ha riguardato lo sviluppo dell'autonomia di soggetti disabili, anche con attività di laboratori artigianali ed artistici. Si continuano tuttavia a sostenere anche l'assistenza diretta e le occasioni di svago proposte da associazioni storiche.

### **Settore Ricerca Scientifica eTecnologica, Salute Pubblica**

Tra i quattro principali settori di intervento della Fondazione quello della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che include anche interventi relativi alla Salute Pubblica, svolge da molti anni un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze biomediche, sostenendo importanti progetti condotti da ricercatori di eccellenza, selezionati tramite sistemi di valutazione con *peer referee*.

La Fondazione ha annualmente messo a disposizione di questo settore risorse economiche pari al 10-12% dell'ammontare totale. In particolare, nel 2011, al settore Ricerca Scientifica è stato destinato l'11,30 % delle risorse complessivamente disponibili, contro il 12,6 % del 2010, per effetto della generale riduzione delle risorse disponibili che ha visto complessivamente, i contributi scendere nel 2011 a 14,1 milioni di euro, contro i 18,4 del 2010.

Va tuttavia da subito evidenziato che, pur nella contrazione economica, il settore è stato in grado di selezionare i migliori progetti presentati, garantendo ad essi finanziamenti mediamente superiori ai contributi istituzionali degli Enti di appartenenza. Significativo inoltre è il fatto che la maggior parte dei contributi erogati sono stati indirizzati alla attivazione di assegni di ricerca per giovani meritevoli. Tutto questo è stato possibile utilizzando il metodo che fin dal 2007 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha adottato e che richiede la selezione dei progetti tramite una valutazione anonima da parte di qualificati esperti esterni.

Anche nel 2011 è stato utilizzato il meccanismo comparativo “a chiamata”, accogliendo le idee progettuali nell’unica data di scadenza del 31 marzo 2011. Sono pervenute complessivamente 47 domande con una richiesta di finanziamento pari a € 2.8 m€, su un costo complessivo delle ricerche proposte di € 4.9 m€. L’azione condotta in questi anni dal settore Ricerca Scientifica ha promosso una maggiore attenzione anche all’ammontare delle richieste, in quanto è stato pienamente accolto dai richiedenti il principio dell’autofinanziamento, che si è consolidato ad un ammontare pari al 58% dei costi.

L’aggravarsi delle difficoltà economiche, come illustrato nella premessa del Presidente, ha ridotto la quota a disposizione del settore per l’anno 2011 a € 1.050.000 complessivi dei quali, al netto dei contributi destinati all’AUSL di Bologna, all’Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi, all’AUSL di Ravenna e ai rimborsi per i referees, solo € 648.000 sono andati a supporto di progetti di ricerca, a cui si sono aggiunti € 180.000 per effetto dell’impiego delle risorse derivanti dai risparmi fiscali generati dal settore, come deciso dal Consiglio d’Indirizzo. Pertanto, ai progetti di ricerca sono stati distribuiti € 828.000.

Il rendiconto analitico dei 47 progetti pervenuti registra che 6 progetti (pari al 12,77%) non sono stati ritenuti ammissibili alla procedura di valutazione, in quanto il tema proposto non rientrava negli obiettivi deliberati per gli interventi del settore Ricerca Scientifica.

Ciascuno dei 41 progetti ammessi è stato inviato, a coppie di *referees* nazionali scelti tra personalità scientifiche competenti e che hanno ricoperto cariche elettive nell’ambito delle aree scientifiche dei proponenti. A seguito della valutazione dei *referees* sono state respinte 10 domande (21,28%), che non raggiungevano una votazione complessiva superiore alla soglia minima di 25 punti su 40. La seconda fase di valutazione, che prevede l’assegnazione di un massimo di 20 punti sulla base di quattro quesiti tecnici estrapolabili dai progetti e pesabili in modo oggettivo, ha portato all’eliminazione di altri 4 progetti. A conclusione della procedura sono quindi risultati ammessi al finanziamento 27 progetti, pari al 57,45% di quelli presentati. Di questi, ben 13 si collocano con un punteggio complessivo tra 50 e 60 punti (su 60 totali).

Poiché la limitata quantità di fondi a disposizione non consentiva di perseguire la politica degli anni precedenti, che garantiva un finanziamento pressoché totale ai progetti di eccellenza, si è dovuta definire una *policy* di assegnazione dei fondi. Escludendo quindi i progetti presentati dagli Enti Istituzionali, finanziati per intero, si è proceduto a supportare in misura ridotta tutti gli altri progetti: a) erogando borse di studio o assegni di ricerca (per 19 progetti pari al 70,37% di quelli finanziati), b) mediante un sostegno al materiale di laboratorio, c) acquistando strumentazione scientifica. Nelle scelte si è perseguito l’obiettivo di permettere a giovani meritevoli di restare all’interno della ricerca scientifica (borse di studio e assegni), ovvero di dotare le Unità di Ricerca di una strumentazione d’uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

A questo proposito è opportuno evidenziare che, per molti progetti, è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all’acquisto di un’attrezzatura scientifica innovativa e talvolta esclusiva a Bologna e a Ravenna. In questo caso,

ovviamente, il contributo è stato pari all'importo richiesto e la Fondazione ha provveduto alla donazione tramite acquisto diretto, che ha permesso sostanziosi risparmi nel preventivo d'acquisto. Ad esempio, al Dipartimento di Chirurgia Generale e dei Trapianti d'Organo è stato donato l'Ecoprocessore EU-M60, finalizzato alla ricerca "Metodiche di localizzazione intraoperatoria, mini-invasive, del nodulo solitario del polmone", richiesto dal Prof. Sandro Mattioli.

Anche con i progetti finanziati nel 2011 si è rispettato il concetto di "valore aggiunto". Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie a supporto della loro missione.

E' opportuno sottolineare che, nel territorio di competenza della Fondazione, la ricerca scientifica e tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2011 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano ricerche in collaborazione tra gruppi appartenenti a Enti e/o Istituzioni diversi, confermando così che la Fondazione è in grado di promuovere valide e significative aggregazioni tra ricercatori di settori scientifici differenti e di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.

Infine, è di rilievo evidenziare che dei 27 progetti approvati più del 50% è stato presentato da ricercatori universitari e non.

Tra le richieste pervenute, la Fondazione ha deliberato un significativo contributo a favore dei seguenti progetti:

- **AUSL di Ravenna** contributo a sostegno della ricerca "Ruolo diagnostico e prognostico dei microRNA circolanti nell'epatocarcinoma su cirrosi";
- **Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi** contributo a sostegno della ricerca "Componenti infiammatorie che accelerano la progressione di malattie croniche come sindrome metabolica, cirrosi e cancro";
- **Dipartimento di Patologia Sperimentale - Università di Bologna** contributo a sostegno della ricerca "Neuroinfiammazione e stress ossidativo dopo grave cerebrolesione acquisita: identificazione e sviluppo di biomarcatori".

Si può quindi concludere che, nel 2011, il settore Ricerca Scientifica, pur in condizioni fortemente condizionate dalla congiuntura economica, ha saputo adottare strumenti e criteri meritocratici per assegnare preziose risorse a gruppi di ricerca di qualità che operano nei territori di Bologna e Ravenna.



### Salute Pubblica

I fondi riservati per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, sono impiegati per richieste avanzate, in incontri programmatici, dai Direttori generali dell’Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant’Orsola-Malpighi e dell’Azienda Ospedaliera di Ravenna.

L’intervento della Fondazione può essere anche a sostegno di un’acquisizione particolarmente onerosa, alla quale concorre anche l’Azienda stessa con altri soggetti pubblici e privati. Tra i principali progetti, si evidenzia nel 2011 il contributo a favore della **AUSL di Bologna** per l’acquisto di attrezzatura a sostegno del progetto "IGRT del Tumore della prostata con ipofrazione della dose".

### Settore Sviluppo Locale

*Infrastrutturazione del territorio.* Si sta portando a termine il progetto WiFi Mountain di riequilibrio del *digital divide* nell’alto Appennino bolognese affidato alla Fondazione Marconi. Se dal punto di vista meramente infrastrutturale i lavori sono sostanzialmente compiuti, resta aperto il tema della comunicazione del progetto sul territorio, al fine di garantire la massima diffusione della connessione internet wifi nella popolazione. Per questo motivo nel 2011 si è arrivati alla sottoscrizione di una nuova convenzione tra i comuni coinvolti che ha permesso alla Fondazione del Monte di riprendere le erogazioni necessarie alla conclusione del progetto.

In questo ambito di intervento va collocata la “Guida Urbana Multimediale” che nel corso del 2011 è giunta alla sua stesura finale. Avviato nel 2009, il progetto è stato messo a punto nel 2010 a seguito della repentina diffusione delle connessioni wifi nel centro storico di Bologna, mentre a partire dal 2011 la guida è on line e presente presso tutti i maggiori *store* di applicazioni per telefonini.

Importante passo avanti registra anche il complesso progetto di infrastrutturazione territoriale chiamato “Il Lungo Navile”, grazie al quale verrà realizzata una pista ciclo-pedonale che unirà i comuni di Casalecchio di Reno, Bologna e Castel Maggiore. Sul progetto incombevano alcuni problemi di carattere amministrativo che, attraverso un intenso lavoro di studio e confronto e soprattutto grazie al forte stimolo della Fondazione, sono stati risolti nel corso dell’anno. Ad oggi, le amministrazioni comunali coinvolte, che continuano a manifestare il loro apprezzamento per il progetto, stanno compiendo i passi necessari ad avviare le gare di assegnazione dei lavori.

Nell’ambito della *diffusione della cultura tecnica-scientifica*, continua l’attività di sostegno a borse di studio verso gli studi di alta formazione quali le due borse assegnate a studenti della Johns Hopkins University Bologna Center e la borsa di studio diretta verso il Collegio Superiore Alma Mater Studiorum. In aggiunta a queste, nel 2011, a seguito di una approfondita indagine istruttoria, si è

avviato un nuovo progetto con Alma Graduate School su base triennale. L'aspetto innovativo che caratterizza questa iniziativa è la forma del sostegno consistente in borse di studio, il che consente alla Fondazione del Monte da precisare in modo specifico l'intervento dedicandolo direttamente alle attività di studio degli allievi e permettendo di seguirne la formazione in maniera più concreta.

In questo contesto vanno compresi alcuni progetti già seguiti negli scorsi anni che, grazie alla loro efficacia sul territorio, meritavano un ulteriore sostegno. In particolare, si sono sostenute nuove annualità dei progetti "Fare Impresa a Scuola" condotto dalla Fondazione Aldini Valeriani e "Coopyright" del Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia Sociale. Questa tipologia di progetti, volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei ragazzi frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori, hanno avuto una loro diffusione anche sul territorio ravennate dove, grazie anche ad un intervento diretto del Comune di Ravenna, si è avviato il "Progetto per il potenziamento degli interventi finalizzati a promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro dei neo laureati del Polo di Ravenna".

*Contenimento crisi.* Su questo fronte resta attivo il Fondo di Controgaranzia aperto verso la Camera di Commercio di Bologna, sul progetto di sostegno alle imprese nell'accesso al credito bancario.

*Sviluppo del territorio.* In questo ambito si sono avviati numerosi progetti sia sul territorio bolognese sia su quello ravennate.

Sul territorio della provincia di Bologna si è avviato uno studio di fattibilità volto a definire i contorni del progetto di fusione di comuni sostenuto dall'Unione Reno Galliera. Obiettivo principale dello studio è la realizzazione del processo di fusione il cui fine è quello di ottimizzare e qualificare i costi di gestione dei servizi pubblici attraverso una reale unione.

Tra i progetti riconducibili alla sfera del marketing territoriale, quali il "San Luca Express" o il "Viaggi per film", va ricordato l'innesto in due importanti congressi internazionali di una estensione al territorio di Ravenna, che ha consentito a studiosi e personalità provenienti da tutto il mondo in apprezzata visita ai monumenti della città.

Ravenna è stata anche teatro di due importanti progetti a carattere fieristico quali la "15<sup>a</sup> Edizione della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte", il cui obiettivo principale era quello di consolidare il ruolo che Ravenna ha tra le più importanti città d'arte del mondo e "Ravenna Mosaico. Festival Internazionale del Mosaico".

Inoltre, si sono sostenuti due studi volti ad avvantaggiare lo sviluppo territoriale quali la ricerca condotta dal Laboratorio Urbano Multimediale grazie alla quale verranno definite "Proposte per la limitazione del consumo di suolo e la riqualificazione urbana" e l'indagine che la Food Trend Foundation ha condotto in merito ai "Nuovi criteri di distribuzione dei premi PAC (Politica Agricola Comune) in vigore dal 2013". Il risultato di queste ricerche verrà poi diffuso a tutte le categorie produttive coinvolte.

Per concludere si è sostenuta l'attività di sostegno al Comitato Urban Center attraverso una proroga attiva per tutto il 2011.

Fanno certamente parte del settore di riferimento *Sviluppo del territorio* anche due importanti progetti avviati nel 2011 che vedono la Fondazione del Monte come ente co-ideatore e non solo finanziatore.

Il primo è il "Premio Bologna Città Civica e Bella" il cui scopo principale è identificare, valorizzare e proporre come esempio da seguire le azioni, verso persone e luoghi, che tanti privati cittadini bolognesi compiono, singolarmente o uniti in gruppo, per abbellire, pulire, conservare lo spazio pubblico cittadino, contribuendo così a rendere la città più civile e più bella. Questo progetto si è appena concluso con una premiazione molto partecipata sia dai cittadini sia dalle istituzioni.

Il secondo progetto è il "Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche" che la Fondazione del Monte ha avviato in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Artistici di Bologna e grazie al quale sarà possibile, per il prossimo biennio, restaurare opere pittoriche significative anche se non sempre collocate in primo piano. Il fondo che si è costituito ha il compito di ammortizzare la pressione che l'attuale crisi sta facendo sul settore del restauro storico artistico e in particolare vuole raggiungere due obiettivi principali: da un lato immettere nel settore del restauro capitali utili a scongiurare la fuga dei saperi che il momento di flessione economica del settore potrebbe causare; dall'altro garantisce che opere pure rilevanti ma non riconducibili ai grandi maestri della pittura, quindi per loro natura fuori dai più importanti circuiti internazionali, vengano lasciate degradare per mancanza di fondi.

Nel corso del 2011 sono poi stati avviati interventi riconducibili all'ambito *Attività per l'ambiente*. In particolare si segnala il progetto che ha visto la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto delle scuole materne Longhena (il cui ricavato dalla vendita dell'energia elettrica prodotta ricade direttamente sulla scuola come sostegno alle attività didattiche); e quello riguardante lo "Sviluppo compatibile: scuole e giardini in rete" (progetto biennale), condotto dall'Istituto Comprensivo 16, grazie al quale ragazzi delle scuole elementari e medie frequentano laboratori didattici volti alla progettazione degli spazi verdi presenti nelle scuole stesse.

### 3.1.3 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Il Documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2011, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 ottobre 2010, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 25 ottobre 2010 e successivamente rettificato nella seduta del 23 maggio 2011, destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di Euro 13.800.000 di cui Euro 300.000 alla Fondazione per il Sud.

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), i Settori Rilevanti sono stati individuati dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 25 ottobre 2010, validi per il triennio 2011/2013:

- Arte, attività e Beni culturali
- Assistenza agli Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2011/2013:

- Crescita e Formazione Giovanile
- Famiglia e Valori connessi
- Patologie e Disturbi Psicici e Mentali.

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macro aree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
- Cultura	- Arte, attività e Beni culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica	- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Servizi alla persona e solidarietà	- Assistenza Anziani - Salute pubblica - Crescita e Formazione Giovanile - Famiglia e Valori connessi - Patologie e Disturbi Psicici e Mentali
- Sviluppo locale	- Sviluppo locale

L'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 pone a carico delle Fondazioni aderenti un contributo da destinare annualmente alla Fondazione per il Sud, rafforzando così la valenza strategica di questo impegno, volto a stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni nel corso degli ultimi anni. Tale impegno, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma viene considerato come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macro aree, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

	Importi	%
Arte, Attività e Beni Culturali	4.200.000	39,8
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.050.000	10,0
Sviluppo Locale	1.050.000	10,0
Servizi alla Persona e Solidarietà	4.240.000	40,2
sub totale	<b>10.540.000</b>	<b>100</b>
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	500.000	
Progetti per i giovani	500.000	
Progetto Torri	600.000	
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	
Progetti contenimento crisi	500.000	
Gestione Oratorio S. Filippo Neri (*)	160.000	
Fondo nuove iniziative	200.000	
sub totale	<b>13.500.000</b>	
Fondazione per il Sud	300.000	
<b>TOTALE</b>	<b>13.800.000</b>	

(\*) Immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio vede una sostanziale conferma delle indicazioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale, come si evince dalla tabella che segue, che evidenzia le delibere assunte sia sulle disponibilità dell'esercizio, sia sui Fondi a disposizione per le attività istituzionali.

	Deliberato vs DPP 2011			
	DPP 2011	Deliberato su Fondi Correnti	Deliberato su Fondi a Disposizione	Totale Deliberato
Arte, Attività e Beni Culturali	4.200.000	4.199.959	135.863	<b>4.335.822</b>
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.050.000	1.050.000	220.000	<b>1.270.000</b>
Sviluppo Locale	1.050.000	878.600	87.546	<b>966.146</b>
Servizi alla Persona e Solidarietà	4.240.000	4.240.900	451.664	<b>4.692.564</b>
sub totale	<b>10.540.000</b>	<b>10.369.459</b>	<b>895.073</b>	<b>11.264.532</b>
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	500.000	500.000		<b>500.000</b>
Progetti per i giovani	500.000	385.310	319.000	<b>704.310</b>
Progetto Due Torri	600.000			
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	500.000		<b>500.000</b>
Progetti contenimento crisi	500.000	500.000		<b>500.000</b>
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000		<b>160.000</b>
Fondo Nuove Iniziative	200.000	155.357	28.426	<b>183.783</b>
sub totale	<b>13.500.000</b>	<b>12.570.126</b>	<b>1.242.499</b>	<b>13.812.625</b>
Fondazione per il Sud	300.000	301.258	-	<b>301.258</b>
<b>Totale</b>	<b>13.800.000</b>	<b>12.871.384</b>	<b>1.242.498</b>	<b>14.113.882</b>

Le erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio (Euro 12.871.384) rappresentano il 93,27% dell'importo stanziato nel Documento Programmatico Previsionale (Euro 13.800.000); sono stati inoltre accantonati nei fondi a disposizione per l'attività d'istituto: settori rilevanti Euro 415.000.

**Determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai "Settori rilevanti"  
(articolo 8, comma d, del D. Lgs. 17.5.99 n. 153)**

Avanzo dell'esercizio 2011	17.183.342
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	- 3.436.668
Reddito residuo	13.746.674
<b>Limite minimo di erogazione per il 2011 (50% del reddito residuo)</b>	<b>6.873.337</b>

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2011 è stato pari a Euro 13.744.606, di cui Euro 9.721.226 ai "Settori rilevanti".

**Tabella 1: Reddito destinato alle erogazioni per l'esercizio 2011**

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti	7.790.559	7.790.559
Settori ammessi	2.578.900	-
Progetti strategici	500.000	500.000
Progetti per i giovani	385.310	220.310
Progetto ex Convento SS Annunziata (*)	500.000	500.000
Progetti contenimento crisi	500.000	-
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000
Fondo Nuove Iniziative	155.357	135.357
Fondazione per il Sud	301.258	-
<b>Totale erogazioni deliberate</b>	<b>12.871.384</b>	<b>9.306.226</b>
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	415.000	415.000
Settori ammessi	0	-
<b>Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali</b>	<b>415.000</b>	<b>415.000-</b>
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	458.222	-
<b>Totale destinazioni</b>	<b>13.744.606</b>	<b>9.721.226</b>
<b>Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti</b>		<b>6.873.337</b>

(\*) il Consiglio di Indirizzo del 23 gennaio 2012, in sede di rettifica del DPP 2012, ha deliberato di posticipare il progetto strategico "Bella Fuori 3" e il progetto "Ex convento SS Annunziata", già a suo tempo deliberati, al 2014.

**Tabella 2: Sintesi dell'attività istituzionale 2011**

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Fondazione per il Sud	Totali
+ <b>Ammontare delle erogazioni deliberate</b>	<b>10.094.678</b>	<b>3.717.946</b>	<b>301.258</b>	<b>14.113.882</b>
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	9.306.226	3.263.900	301.258	<b>12.871.384</b>
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	788.452	454.046	-	<b>1.242.498</b>
- <b>Ammontare delle erogazioni da liquidare</b>	<b>6.873.192</b>	<b>2.998.185</b>	<b>301.258</b>	<b>10.172.635</b>
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	6.522.035	2.550.785	301.258	<b>9.374.078</b>
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	351.157	447.400	-	<b>798.557</b>
= <b>Ammontare delle erogazioni liquidate sulle delibere dell'esercizio</b>	<b>3.658.781</b>	<b>726.407</b>	-	<b>4.385.188</b>
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	3.216.486	719.761	-	<b>3.936.247</b>
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	442.295	6.646	-	<b>448.941</b>
+ <b>Ammontare delle erogazioni liquidate sulle delibere di esercizi precedenti</b>	<b>8.277.036</b>	<b>2.610.044</b>	<b>378.791</b>	<b>11.265.871</b>
= <b>Totale delle erogazioni liquidate nell'esercizio</b>	<b>11.935.817</b>	<b>3.336.451</b>	<b>378.791</b>	<b>15.651.059</b>

**Settori rilevanti:** arte, attività e beni culturali, assistenza agli anziani, ricerca scientifica e tecnologica, salute pubblica e sviluppo locale;

**Settori ammessi:** famiglia e valori connessi, crescita e formazione giovanile, patologie e disturbi psichici e mentali;

**Progetti strategici:** esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo, che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: sono qualificati per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento. Per la loro rilevanza possono richiedere una durata poliennale, per la loro realizzazione e per il loro finanziamento.

**Tabella 3: Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio sui fondi correnti e sui fondi a disposizione, suddivise tra "settori rilevanti" e "settori ammessi", sono le seguenti:

Settori	Fondi correnti	Fondi a disposizione	Totali
Arte, attività e beni culturali	4.199.959	135.863	<b>4.335.822</b>
Assistenza agli anziani	1.043.000	18	<b>1.043.018</b>
Ricerca scientifica e tecnologica	1.050.000	220.000	<b>1.270.000</b>
Salute pubblica	619.000		<b>619.000</b>
Sviluppo locale	878.600	87.546	<b>966.146</b>
<b>Totale parziale</b>	<b>7.790.559</b>	<b>443.427</b>	<b>8.233.986</b>
Progetti strategici	500.000		<b>500.000</b>
Progetti per i giovani	220.310	319.000	<b>539.310</b>
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000		<b>500.000</b>
Iniziativa presso l'Oratorio S. Filippo Neri	160.000		<b>160.000</b>
Fondo per Nuove iniziative	135.358	26.026	<b>161.384</b>
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>9.306.227</b>	<b>788.452</b>	<b>10.094.679</b>
Crescita e formazione giovanile	904.600	185.014	<b>1.089.614</b>
Patologia e disturbi psichici e mentali	157.000		<b>157.000</b>
Famiglia e valori connessi	1.517.300	266.632	<b>1.783.932</b>
Progetti per i giovani	165.000		<b>165.000</b>
Progetto contenimento crisi	500.000		<b>500.000</b>
Fondo per Nuove iniziative	20.000	2.400	<b>22.400</b>
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>3.263.900</b>	<b>454.046</b>	<b>3.717.946</b>
Fondazione per il Sud	301.258		<b>301.258</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>12.871.384</b>	<b>1.242.498</b>	<b>14.113.882</b>

Le erogazioni deliberate suddivise per Macro Aree è la seguente:

Settori	Fondi correnti	Fondi a disposizione	Totali
Arte, Attività e Beni Culturali	4.199.959	135.863	<b>4.335.822</b>
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.050.000	220.000	<b>1.270.000</b>
Sviluppo Locale	878.600	87.546	<b>966.146</b>
Servizi alla persona e solidarietà	4.240.900	451.664	<b>4.692.564</b>
<b>Totale parziale</b>	<b>10.369.459</b>	<b>895.073</b>	<b>11.264.532</b>
Progetti strategici	500.000		<b>500.000</b>
Progetti per i giovani	385.310	319.000	<b>704.310</b>
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000		<b>500.000</b>
Progetti contenimento crisi	500.000		<b>500.000</b>
Iniziativa presso l'Oratorio S. Filippo Neri	160.000		<b>160.000</b>
Fondo per Nuove iniziative	155.357	28.426	<b>183.783</b>
<b>Totale parziale</b>	<b>2.200.667</b>	<b>347.426</b>	<b>2.548.093</b>
Fondazione per il Sud	301.258		<b>301.258</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>12.871.384</b>	<b>1.242.498</b>	<b>14.113.882</b>



Il confronto delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2011 rispetto al 2010 per macro aree vede una diminuzione del settore Arte, Attività e Beni Culturali, che passa dal 41,2% al 38,5%, del settore Ricerca Scientifica e Tecnologica, che passa dal 12,6% al 11,3% e del settore Sviluppo Locale che passa dal 9,3% al 8,5%, a favore del settore Servizi alla Persona e Solidarietà che passa dal 36,9% al 41,7%.

**Tab.3 bis Confronto Deliberato totale 2011 vs 2010 per Macro Aree**

	Erogazioni deliberate		Erogazioni in %	
	2011	2010	2011	2010
Arte, Attività e Beni Culturali	4.335.822	5.508.920	38,5	41,2
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.270.000	1.682.450	11,3	12,6
Sviluppo Locale	966.146	1.235.522	8,5	9,3
Servizi alla Persona e Solidarietà	4.692.564	4.936.712	41,7	36,9
<b>(sub totale)</b>	<b>11.264.532</b>	<b>13.363.604</b>	<b>100</b>	<b>100,0</b>
Progetti Strategici e speciali destinazioni	2.548.093	4.778.385		
Fondazione per il Sud	301.258	298.581		
<b>Totale</b>	<b>14.113.882</b>	<b>18.440.570</b>		

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 11.008.884 (78,00%) e a progetti propri per Euro 3.105.000 (22,00%). In dettaglio:

**Tabella 4: Suddivisione delle erogazioni tra "Progetti propri" e "progetti di terzi"**

	Progetti di terzi	Progetti propri	Totali
Settori rilevanti:			
Arte, attività e beni culturali	3.649.822	686.000	4.335.822
Assistenza agli anziani	393.018	650.000	1.043.018
Ricerca scientifica e tecnologica	1.270.000		1.270.000
Salute pubblica	619.000		619.000
Sviluppo locale	941.146	25.000	966.146
Progetti strategici		500.000	500.000
Progetti per i giovani	405.310	134.000	539.310
Progetto ex Convento SS Annunziata		500.000	500.000
Iniziative presso l'Oratorio S. Filippo Neri		160.000	160.000
Fondo per Nuove iniziative	161.384		161.384
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>7.439.680</b>	<b>2.655.000</b>	<b>10.094.680</b>
Settori ammessi:			-
Crescita e formazione giovanile	1.089.614		1.089.614
Patologia e disturbi psichici e mentali	157.000		157.000
Famiglia e valori connessi	1.733.932	50.000	1.783.932
Progetti per i giovani	165.000		165.000
Progetto contenimento crisi	100.000	400.000	500.000
Fondo per Nuove iniziative	22.400		22.400
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>3.267.946</b>	<b>450.000</b>	<b>3.717.946</b>
Fondazione per il Sud	301.258		301.258
<b>Totali</b>	<b>11.008.884</b>	<b>3.105.000</b>	<b>14.113.882</b>
Percentuali	<b>78,00%</b>	<b>22,00%</b>	

I principali progetti propri della Fondazione sono:

-Progetto strategico SeiPiù		500.000
-Progetto assistenza domiciliare anziani non autosufficienti (gestito da ARAD ONLUS )		650.000
-Progetto ex Convento SS Annunziata (rinviato al 2014)		500.000
-Progetti per i Giovani		134.000
-Progetto contenimento crisi		400.000
-Oratorio San Filippo Neri		160.000
-Iniziative Culturali Proprie:		686.000
Tra le principali, si segnalano le seguenti:		
-Lo Schermo sul leggio	46.000	
-Libri	110.500	
-Centro Studi Monti di Pietà	18.000	
-Spettacoli ed eventi culturali estivi	105.000	
-Spettacoli in Oratorio	131.000	
-Conferenze di poesia	7.000	
-Certamen	40.500	
-Mostre pittoriche	98.000	
-Promozione degli archivi storici della Fondazione	15.000	
-Spettacoli ed eventi culturali autunnali	130.000	

### I Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per le attività d'istituto ammontano a Euro 12.997.632 (Euro 13.128.244 nel 2010) e sono così composti:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni: Euro 8.880.000 (analogo importo nel 2010);
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 1.219.478 (Euro 1.002.265 nel 2010);
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 444.506 (Euro 874.222 nel 2010);
- Altri fondi: Euro 2.453.648 (Euro 2.371.757 nel 2010): trattasi dei fondi stanziati per il "Progetto Sud".

**Tabella 5: I fondi per le erogazioni**

	Settori Rilevanti	Settori ammessi
Disponibilità iniziali	1.002.265	874.222
accantonamenti 2011	415.000	-
Apporto per rimborsi pagamenti esercizi precedenti	30	-
revoche parziali o totali	590.635	24.330
erogazioni deliberate nel 2011	- 788.452	- 454.046
Disponibilità finali	1.219.478	444.506

**Tabella 6: Erogazioni su fondi correnti deliberate nel 2011 sulle disponibilità dell'esercizio e raffronto con l'esercizio precedente: Settori di intervento**

Denominazione Settori	Erogazioni deliberate nel 2011	Erogazioni deliberate nel 2010	Composizione % 2011	Composizione % 2010
Arte, attività e beni culturali	4.199.959	5.199.920	40,50	41,15
Assistenza agli anziani	1.043.000	1.099.000	10,06	8,70
Ricerca scientifica e tecnologica	1.050.000	1.294.880	10,13	10,25
Salute pubblica	619.000	870.500	5,97	6,89
Sviluppo locale	878.600	1.210.522	8,47	9,58
Crescita e formazione giovanile	904.600	1.138.700	8,72	9,01
Patologia e disturbi psichici e mentali	157.000	499.880	1,52	3,96
Famiglia e valori connessi	1.517.300	1.322.000	14,63	10,46
<b>(sub- totale)</b>	<b>10.369.459</b>	<b>12.635.402</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
Progetti strategici	500.000	2.000.000		
Progetti per i giovani	385.310	665.600		
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	500.000		
Progetto contenimento crisi	500.000	500.000		
Iniziative presso l'Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000		
Fondo per Nuove iniziative	155.357	120.826		
Fondazione per il Sud	301.258	298.581		
<b>Totale generale</b>	<b>12.871.384</b>	<b>16.880.409</b>		

**Tabella 7: Erogazioni su fondi correnti deliberate nel 2011 sulle disponibilità dell'esercizio e raffronto con l'esercizio precedente: Macro aree di intervento**

Denominazione Settori	Erogazioni deliberate nel 2011	Erogazioni deliberate nel 2010	Composizione % 2011	Composizione % 2010
Arte, Attività e Beni Culturali	4.199.959	5.199.920	40,50	41,15
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.050.000	1.294.880	10,13	10,25
Sviluppo Locale	878.600	1.210.522	8,47	9,58
Servizi alla Persona e Solidarietà	4.240.900	4.930.080	40,90	39,02
<b>(sub- totale)</b>	<b>10.369.459</b>	<b>12.635.402</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
Progetti strategici	500.000	2.000.000		
Progetti per i giovani	385.310	665.600		
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	500.000		
Progetti contenimento crisi	500.000	500.000		
Progetto Due Torri		-		
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000		
Fondo Nuove Iniziative	155.357	120.826		
Fondazione per il Sud	301.258	298.581		
<b>Totale generale</b>	<b>12.871.384</b>	<b>16.880.409</b>		

Nel corso del 2011 sono state poste in liquidazione delibere per complessivi Euro 15.651.059 contro Euro 19.011.125 del 2010; in dettaglio:

**Tabella 8: Erogazioni poste in liquidazione nel 2011 e raffronto con il 2010**

	2011	2010	Variazioni
Pagamenti su delibere dell'esercizio	4.385.188	5.975.396	- 1.590.208
Pagamenti su delibere di esercizi precedenti	11.265.871	13.035.729	- 1.769.858
<b>Totale pagamenti</b>	<b>15.651.059</b>	<b>19.011.125</b>	<b>- 3.360.066</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>14.113.882</b>	<b>18.440.570</b>	<b>- 4.326.688</b>
% pagato nell'esercizio su deliberato dell'esercizio	<b>31,07</b>	<b>32,40</b>	

### 3.2 RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

L'esercizio 2011 ventunesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da proventi netti per Euro 19.931.472 (Euro 25.334.166 nel 2010). In sintesi:

	<b>2011</b>	<b>2010</b>
Dividendi	17.087.794	22.078.703
Interessi attivi e proventi assimilati	3.350.046	2.775.829
Svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati	- 913.755	149.238
Risultato della negoziazione	274.066	91.515
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	- 3.789	- 204
Altri proventi: fitti attivi	57.510	53.858
<b>Totale proventi netti della gestione finanziaria</b>	<b>19.851.872</b>	<b>25.148.939</b>
Proventi straordinari	79.600	185.227
<b>Totale Proventi netti</b>	<b>19.931.472</b>	<b>25.334.166</b>

Di seguito si forniscono alcuni dettagli delle voci esposte in tabella.

I **proventi netti della gestione patrimoniale finanziaria** ammontano a Euro 19.851.872 (Euro 25.148.939 nel 2010) e comprendono:

- dividendi incassati: Euro 17.087.794 (euro 22.078.703 nel 2010), di cui Euro 16.214.580 sono inerenti la società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (Euro 21.619.440 nel 2010);
- interessi attivi e proventi assimilati: Euro 3.350.046 (Euro 2.775.829 nel 2010).  
In dettaglio:
  - interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari immobilizzati: Euro 2.660.251 (Euro 2.584.337 nel 2010);
  - interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 562.371 (Euro 142.742 nel 2010);
  - interessi da operazioni di pronti contro termine: Euro 66.023 (Euro 12.741 nel 2010);
  - interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 61.401 (Euro 36.009 nel 2010);
- svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 913.755 (Euro 149.238 di rivalutazioni nette nel 2010). I titoli non immobilizzati sono stati valutati, così come nell'esercizio precedente, al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre);
- risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati: positivo per Euro 274.066 (risultato positivo di Euro 91.515 nel 2010);
- svalutazione di immobilizzazioni finanziarie: Euro 3.789 (Euro 204 di svalutazione netta nel 2010). Si tratta principalmente della svalutazione della partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazione del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2010;

- altri proventi: Euro 57.510 (Euro 53.858 nel 2010). Sono costituiti dai fitti attivi relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono “calmierati”.

I **proventi straordinari** ammontano a Euro 79.600 (Euro 185.227 nel 2010) di cui Euro 78.254 sono plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie (Euro 157.483 nel 2010).

Gli **oneri di gestione** ammontano a Euro 2.690.294 e registrano un significativo decremento di Euro 185.712 rispetto a dicembre 2010 (Euro 2.876.006); tra le principali variazioni si evidenziano:

- a) minori spese per compensi agli organi statutari per Euro 50.707 (Euro 638.751 nel 2011 contro Euro 689.458 del 2010);
- b) minori spese del personale dipendente per Euro 89.045 (Euro 677.518 nel 2011 contro Euro 766.563 del 2010); le minori spese sono da correlare sia al distacco di 1 unità presso la partecipata Carimonte Holding che al pensionamento di una unità;
- c) maggiori spese per consulenti e collaboratori esterni per Euro 42.274 (Euro 309.144 nel 2011 contro Euro 266.870 del 2010); per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa (punto 5.6.7 – Gli Oneri);
- d) minori spese per “altri oneri” per Euro 91.951 (Euro 606.746 nel 2011 contro Euro 698.697 del 2010); per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa (punto 5.6.7 – Gli Oneri).

Si evidenzia che tra gli oneri di gestione vengono ricondotte anche le spese inerenti le attività e le consulenze più generali (esempio legali, artistiche, ricerche ecc.) delle attività istituzionali, in quanto non specificamente necessarie per la gestione diretta dei progetti. Consulenze e apporti specifici alla realizzazione di obiettivi progettuali sono invece inclusi nelle erogazioni relative ai progetti stessi. Con la crescita delle attività svolte dalla Fondazione e l’incremento di complessità dovuto alle progettazioni dirette (quali ad esempio i “Progetti Strategici”) si determina un incremento della voce “spese di funzionamento”.

Le **spese di funzionamento** (al netto degli ammortamenti) ammontano a Euro 2.232.518 e rappresentano il 15,82% dell’ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell’esercizio (Euro 14.113.883) contro il 13,15% del 2010.

	2011	2010
Spese di funzionamento	<b>2.232.518</b>	<b>2.425.831</b>
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell’esercizio	12.871.384	16.880.409
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	1.242.498	1.560.161
Erogazioni complessivamente deliberate	<b>14.113.883</b>	<b>18.440.570</b>
Incidenza delle spese di funzionamento	15,82%	13,15%

Come si evince dalla tabella, pur in presenza di un significativo decremento delle spese di funzionamento, è la diminuzione delle erogazioni deliberate nell’esercizio che determina l’aumento dell’incidenza di tali spese sulle erogazioni rispetto all’esercizio

precedente. A parità di deliberato, infatti, il decremento delle spese 2011 avrebbe portato l'incidenza al 12,11%.

### **L'accantonamento per maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti**

L'Assemblea straordinaria di Cassa Depositi e Prestiti del 23 settembre 2009 ha emendato il proprio Statuto prorogando di tre anni il termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed eliminando le norme relative al dividendo preferenziale riservato agli azionisti privilegiati; a partire quindi dall'esercizio 2009, i dividendi incassati sono pienamente e liberamente disponibili per le Fondazioni azioniste. Per quanto esposto, a partire dal 2010, questo fondo non è stato più alimentato. Per i dividendi relativi agli esercizi precedenti, permane una divergenza di opinione fra l'ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine alla interpretazione della clausola di cui all'articolo 9.3 dello Statuto della partecipata; tale disposizione prevede che in caso di recesso o di conversione il valore di liquidazione delle azioni privilegiate è pari alla frazione del capitale sociale per cui è esercitato il recesso medesimo, detratto l'extradividendo attribuito fino all'esercizio 2008. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società partecipata potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate (termine prorogato al 31 dicembre 2012), si è ritenuto di mantenere il fondo precostituito negli esercizi precedenti tra i "fondi per rischi ed oneri".

### **Le imposte**

Per quanto attiene la determinazione delle imposte dovute per il corrente esercizio è opportuno ricordare l'inasprimento del quadro fiscale relativo agli enti non commerciali, quale è la Fondazione (si ricorda l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e l'imponibilità IRES del 5% del dividendo incassato). Questo inasprimento fiscale avrebbe prodotto imposte a carico dell'esercizio di circa 255 mila Euro. Ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopraccitato carico fiscale e di conseguenza nulla è stato accantonato a titolo di IRES dovuta nell'esercizio. Pertanto, è stato effettuato il solo accantonamento per l'IRAP di Euro 52.489. Tra le imposte pagate per il corrente esercizio si segnala anche l'ICI sull'immobile della ex Fondazione Opere Pie del Monte, pari a Euro 5.347.

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**avanzo dell'esercizio** 2011 ammonta a Euro 17.183.342 (Euro 22.401.776 nel 2010).

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro n. 24703 del 26 marzo 2012, ammonta a Euro 3.436.668 (Euro 4.480.355 nel 2010).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio (Euro 17.183.342) e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" (Euro 3.436.668), pari a Euro 13.746.674 determina il **reddito residuo** che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti

stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D. Lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 13.746.674, determinando così nell'importo di Euro 6.873.337 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei "Settori rilevanti".

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2011 è stato pari a Euro 13.744.606, di cui Euro 9.721.226 ai "Settori rilevanti". In dettaglio:

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti	7.790.559	7.790.559
Settori ammessi	2.578.900	-
Progetti strategici	500.000	500.000
Progetti per i giovani	385.310	220.310
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000	500.000
Progetti contenimento crisi	500.000	-
Oratorio S. Filippo Neri	160.000	160.000
Fondo Nuove Iniziative	155.357	135.357
Fondazione per il Sud (*)	301.258	-
<b>Totale erogazioni deliberate</b>	<b>12.871.384</b>	<b>9.306.226</b>
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	415.000	415.000
Settori ammessi	0	-
<b>Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali</b>	<b>415.000</b>	<b>415.000-</b>
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	458.222	-
<b>Totale destinazioni</b>	<b>13.744.606</b>	<b>9.721.226</b>
<b>Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti</b>		<b>6.873.337</b>

(\*) Per quanto riguarda la Fondazione per il Sud occorre ricordare che il 23 giugno 2010 è stato siglato un nuovo accordo ACRI-Volontariato per determinare le quote da destinare alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni per i prossimi cinque anni; a partire dal 2010 l'impegno assunto dalle Fondazioni non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91 (legge sul Volontariato), ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore "Volontariato, filantropia e beneficenza". Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenterà una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione per il Sud (pari al massimo a 20 milioni di Euro), il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il Volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

L'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:



- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 13.746.674 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 6.873.337. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 458.222 (Euro 597.381 nel 2010).

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 229.111) e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Gli apporti ai **Fondi per l'attività d'istituto** ammontano a Euro 415.000 (Euro 440.000 nel 2010) e sono tutti relativi al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Nulla è stato accantonato alla **Riserva per l'integrità del patrimonio**, analogamente a quanto avvenuto nel 2010.

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, **l'avanzo residuo** dell'anno 2011 ammonta a Euro 2.068 (Euro 3.631 nel 2010).

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

Le **immobilizzazioni** ammontano a Euro 10.393.121 (Euro 9.563.995 nel 2010) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a Euro 5.354.765. La composizione della voce è la seguente:

- a) beni immobili: Euro 8.422.932 (al netto di ammortamenti per Euro 3.199.833). Di questi Euro 8.336.449 sono beni immobili strumentali ed Euro 85.943 sono immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008;
- b) beni mobili ed opere d'arte: Euro 1.522.629 (beni non ammortizzati);
- c) beni mobili strumentali: Euro 440.466 (al netto di ammortamenti per Euro 2.154.932);
- d) altri beni: Euro 7.094 (al netto di ammortamenti per Euro 119.896).

### **Gli investimenti finanziari**

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- a) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- b) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

E' stato inoltre definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a Euro 209.321.695 (Euro 216.495.140 nel 2010) ed è così composta:

- a) partecipazioni in società strumentali: Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2010). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio;
- b) altre partecipazioni: Euro 141.499.257 (Euro 141.503.057 nel 2010) di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (conferitaria finanziaria);
- c) titoli di debito: Euro 53.878.286 (Euro 62.630.350 nel 2010); si tratta di obbligazioni a tasso fisso ad alto rendimento che la Fondazione intende detenere sino alla loro naturale scadenza. Tali investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 2.432.186; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa;
- d) altri titoli: euro 11.808.397 (Euro 10.225.978 nel 2010); si tratta prevalentemente di quote di fondi comuni di investimento (fondi di "private equity" e immobiliari). Tali investimenti hanno prodotto proventi per Euro 228.065; per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 26.260.318 (Euro 22.101.829 nel 2010). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 562.371, utili da negoziazione per Euro 274.066 e svalutazioni nette per Euro 913.755, per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre ).

I **crediti** ammontano a Euro 9.111.079 (Euro 959.727 nel 2010) e sono prevalentemente costituiti da crediti per operazioni di pronti contro termine, che ammontano a Euro 8.798.201.

Le **disponibilità liquide**, ammontano a Euro 2.017.460 (Euro 7.127.283 nel 2010) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 842 e da rapporti di c/c per Euro 2.016.618.

Non risulta valorizzata la voce **altre attività** (Euro 755.134 nel 2010, dove figuravano le prime spese sostenute per un investimento immobiliare in Ravenna denominato "Palazzo Rasponi delle Teste").

Si precisa al riguardo che in data 2.12.2010 è stato sottoscritto tra la Fondazione ed il Comune di Ravenna un contratto atipico di scambio a rogito del Notaio Federico Tassinari, con il quale il Comune di Ravenna ha alienato alla Fondazione del Monte il diritto di piena proprietà sul fabbricato denominato Palazzo Rasponi dalle Teste.

Considerato che l'immobile è assoggettato al vincolo di cui al D. Lgs 42/04, gli effetti dell'atto sono stati subordinati al mancato esercizio del diritto di opzione spettante al MIBAC ed enti aventi diritto da effettuarsi entro il giorno 8 febbraio 2011. Scaduti i

termini di legge senza che sia stato esercitato tale diritto si è proceduto ad imputare le spese in argomento ad incremento del valore dell'immobile, iscrivendo lo stesso nella voce di bilancio Immobilizzazioni materiali e immateriali, sottovoce b) beni immobili.

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 221.485.873 e si incrementa del 1,58% rispetto al precedente esercizio (Euro 218.047.137); le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di Euro 3.436.668;
- all'avanzo residuo dell'esercizio 2011 di Euro 2.068.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 12.997.632 (Euro 13.128.244 nel 2010) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 8.880.000 (analogo valore nel 2010). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 1.219.478 (euro 1.002.265 nel 2010); i movimenti intervenuti nel corso del 2011 sono i seguenti:
  - revoche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 590.635 (variazione positiva);
  - restituzioni di erogazioni effettuate in esercizi precedenti per Euro 30 (variazione positiva);
  - accantonamenti dell'esercizio: Euro 415.000 (variazione positiva);
  - delibere assunte nell'esercizio: Euro 788.452 (variazione negativa);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 444.506 (euro 874.222 nel 2010); i movimenti intervenuti nel corso del 2011 sono i seguenti:
  - revoche parziali o totali di delibere di esercizi precedenti per Euro 24.330 (variazione positiva);
  - delibere assunte nell'esercizio: Euro 454.046 (variazione negativa);
- **Altri fondi:** Euro 2.453.648 (Euro 2.371.757 nel 2010), tutto destinato al **“Progetto Sud”**. L'importo comprende:
  - la contropartita dell'investimento nella Fondazione per il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 2.135.755. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, visto le finalità perseguite ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, ad un apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: “altri fondi del passivo”;
  - la quota disponibile della Riserva ex accordo 23.6.2010 di Euro 317.893; con lettera del 22 luglio 2011 l'ACRI ha disposto l'accorpamento delle quote di extra accantonamenti ex protocollo d'intesa ACRI-Volontariato del 5.10.2005 ancora

non assegnate (ivi compresa la quota destinata a “riserva per future assegnazioni”) per complessivi Euro 597.818. Con successive comunicazioni l’ACRI destinava parte della citata somma: Euro 80.210 alla Fondazione per il Sud (lettera del 12.9.2011) ed Euro 199.715 ai fondi speciali per il Volontariato ex art. 15 L. 266/91 (lettera del 21.11.2011).

**I fondi per rischi ed oneri**, ammontano a Euro 970.474 (Euro 988.521 nel 2010); tra questi Euro 740.200 sono relativi all’accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, risultati superiori al rendimento minimo garantito dalla Società.

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano a Euro 20.057.949 (Euro 22.491.697 nel 2010) e sono così suddivise:

- a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 14.923.539;
- b) erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 4.833.152;
- c) erogazioni deliberate per il “Progetto Sud” (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell’ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 301.258.

Le variazioni intervenute in corso d’anno sono le seguenti:

- a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti:
  - liquidazioni di contributi: Euro 11.935.817 (variazione negativa);
  - revoche parziali o totali di contributi: Euro 590.635 (variazione negativa);
  - delibere assunte nel 2011 sulle disponibilità dell’esercizio: Euro 9.306.226 (variazione positiva);
  - delibere assunte nel 2011 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 788.452 (variazione positiva);
- b) erogazioni deliberate negli altri settori:
  - liquidazioni di contributi: Euro 3.336.451 (variazione negativa);
  - revoche parziali o totali di contributi: Euro 24.330 (variazione negativa);
  - delibere assunte nel 2011 sulle disponibilità dell’esercizio: Euro 3.263.900 (variazione positiva);
  - delibere assunte nel 2011 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 454.046 (variazione positiva);
- c) erogazioni deliberate per il “Progetto Sud”:
  - pagamenti effettuati nell’esercizio: Euro 378.791 (variazione negativa);
  - delibera 2011 per la Fondazione per il Sud: Euro 301.258 (variazione positiva ) (contributo alla Fondazione ex accordo 23.6.2010 per l’anno 2011 comunicato dall’ACRI con lettera del 30.9.2011). ;
  - accorpamento extra-accantonamenti non assegnati nella “Riserva ex accordo 23.6.2010): Euro 361.816 (variazione negativa);
  - giroconto da “Riserva ex accordo 23.6.2010): Euro 80.210 (variazione positiva);

**Il fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell’emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 1.874.945 (Euro 2.386.375 nel 2010). Le variazioni intervenute nel corso del 2011 sono le seguenti:

- somme assegnate a Enti diversi: Euro 1.169.367 (variazione negativa);
- assegnazione a favore di fondi speciali per il volontariato di parte della Riserva ex accordo 23.6.2010: Euro 199.715 (variazione positiva); si tratta di una quota parte dei fondi 2011 relativi agli extra-accantonamenti ex Protocollo d'intesa 5.10.2005 non ancora assegnati);
- accantonamento 2011: Euro 458.222 (variazione positiva).

I **debiti** ammontano a Euro 638.674 (Euro 767.829 nel 2010) e sono prevalentemente costituiti da fatture da pagare per Euro 376.092, da oneri da liquidare al personale dipendente per Euro 47.736 e da partite da versare all'Erario per Euro 183.337.

Gli **impegni** assunti ammontano a Euro 12.367.996 (Euro 2.528.781 nel 2010) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2012 e il 2013 per Euro 2.473.872 e a impegni per investimenti finanziari per Euro 9.894.124. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Le **Garanzie** rilasciate ammontano a Euro 5.140.000 (analogo valore nel 2010): Si tratta di una fidejussione emessa da UniCredit, garantita da titoli di proprietà, e chiesta alla Fondazione dal Comune di Ravenna a garanzia della cessione e del restauro dell'immobile sito in Ravenna e denominato "Palazzo Rasponi delle Teste".

### **3.3 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In data 15 dicembre 2011 l'Assemblea dei Soci di UniCredit ha deliberato un aumento di capitale in opzione a pagamento per un importo massimo complessivo di €7,5 miliardi. L'aumento di capitale prevedeva l'emissione di azioni ordinarie con godimento regolare da offrirsi in opzione ai soci titolari di azioni ordinarie e a quelli portatori di azioni di risparmio di UniCredit, ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma del Codice Civile.

L'Assemblea dei Soci ha conferito al Consiglio di Amministrazione i necessari poteri per definire, in prossimità dell'avvio dell'operazione, le modalità e i termini dell'aumento di capitale, il prezzo di sottoscrizione delle azioni ordinarie di nuova emissione, il numero di nuove azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione in opzione

In data 4 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ha approvato le condizioni e il calendario dell'offerta di azioni ordinarie in opzione ai soci da emettersi in esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci del 15 dicembre 2011.

L'Offerta in Opzione aveva a oggetto azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, da offrirsi in opzione agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società, al prezzo di sottoscrizione di Euro 1,943 per azione, nel rapporto di opzione di n. 2 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 1 azione ordinaria e/o di risparmio posseduta, per un'emissione di massime n. 3.859.602.938 nuove azioni ordinarie, per un aumento del capitale sociale e un controvalore complessivo pari a Euro 7.499.208.508,53

Durante il periodo di opzione sono stati esercitati 1.925.199.755 diritti di opzione e, quindi, sottoscritte complessivamente 3.850.399.510 azioni, pari al 99,8% del totale delle Azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 7.481.326.247,93; i diritti non esercitati (n. 4.601.714) sono stati offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441, terzo

comma, codice civile, sono stati interamente venduti in data 30 gennaio 2012 e interamente esercitati nel termine previsto del 6 febbraio 2012.

Pertanto, il capitale sociale di UniCredit SpA al termine dell'operazione di ricapitalizzazione ammonta a Euro 19.647.671.824,53, diviso in 5.789.452.007 azioni prive del valore nominale, di cui 5.787.028.109 azioni ordinarie e 2.423.898 azioni di risparmio.

La Fondazione ha aderito al citato aumento di capitale sottoscrivendo sia i diritti di opzione relativi alle azioni direttamente possedute (n. 124.434), sia quelli derivanti dal possesso del prestito convertibile in azioni UniCredit Cashes (n. 648.719); le azioni nuove sottoscritte ammontano a n. 1.546.306 per un ammontare complessivamente speso di Euro 3.004.473. In dettaglio:

Tipologia investimenti	diritti	Azioni sottoscritte	Importo
Azioni detenute	124.434	248.868	483.551
Obbligazioni convertibili Cashes	648.719	1.297.438	2.520.922
<b>Totali</b>		<b>1.546.306</b>	<b>3.004.473</b>

Per effetto di tale sottoscrizione le azioni UniCredit complessivamente detenute dalla Fondazione ammontano a n. 1.670.740, corrispondente allo 0,03% del capitale sociale della partecipata; il prezzo medio di carico delle azioni (inizialmente di 1,414 €, poi divenuto 14,14€ a seguito del raggruppamento 10:1) passa da Euro 14,14 a Euro 2,85.

In concomitanza con la sottoscrizione, la Fondazione ha provveduto ad effettuare operazioni volte ad assicurare alla Holding una parte delle risorse necessarie per procedere alla sottoscrizione, per le azioni di sua competenza.

I fatti sopra esposti non modificheranno la normale attività della Fondazione.

### **3.4 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

Anche per il 2012 il risultato economico della Fondazione sarà caratterizzato prevalentemente dai dividendi corrisposti dalla società finanziaria conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (nel 2011 il rapporto tra dividendi e ricavi finanziari netti è stato del 86,08% contro l' 87,79% del 2010).

### 3.5 CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2011 (DPP):

RAFFRONTO TRA I PRINCIPALI DATI ESPOSTI NEL PREVENTIVO E RELATIVI VALORI DEL CONSUNTIVO 2011

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2011 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2011. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo punto 5 - Nota integrativa.

	<b>Preventivo 2011</b>	<b>Consuntivo 2011</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Risorse generate</b>	<b>19.440.117</b>	<b>19.931.472</b>	<b>491.355</b>
<b>Allocazione delle risorse:</b>			
Spese di funzionamento	- 2.500.000	- 2.290.354	209.646
Ammortamenti	- 450.000	- 457.776	- 7.776
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>16.490.117</b>	<b>17.183.342</b>	<b>693.225</b>
<b>Accantonamenti alle riserve patrimoniali:</b>			
- riserva obbligatoria	- 3.298.023	- 3.436.668	- 138.645
<b>Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni</b>	<b>1.100.000</b>	<b>-</b>	<b>- 1.100.000</b>
<b>Altri stanziamenti:</b>			
- di legge e da accordi sottoscritti	- 439.736	- 458.222	- 18.486
- per attività istituzionali		- 415.000	- 415.000
<b>Risorse residue disponibili</b>	<b>13.852.358</b>	<b>12.873.452</b>	<b>- 978.906</b>
Risorse destinate all'attività istituzionale	- 13.800.000	- 12.871.384	928.616
<b>Avanzo residuo</b>	<b>52.358</b>	<b>2.068</b>	<b>- 50.290</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
**Il Presidente**

#### 4. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

##### 4.1 STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2011 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2010

ATTIVO		2011	2010
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>10.393.121</b>	<b>9.563.995</b>
	a) beni immobili	8.422.932	7.521.981
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	8.336.989	7.430.178
	b) beni mobili d'arte	1.522.629	1.512.629
	c) beni mobili strumentali	440.466	513.228
	d) altri beni	7.094	16.157
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>209.321.695</b>	<b>216.495.140</b>
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	141.499.257	141.503.057
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	53.878.286	62.630.350
	d) altri titoli	11.808.397	10.225.978
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>26.260.318</b>	<b>22.101.829</b>
	b) strumenti finanziari quotati	26.260.318	22.101.829
	di cui:		
	- titoli di debito	13.994.092	9.743.286
	- titoli di capitale	1.562.400	2.431.000
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	10.703.826	9.927.543
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>9.111.079</b>	<b>959.727</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	9.001.498	850.145
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>2.017.460</b>	<b>7.127.283</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>0</b>	<b>755.134</b>
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>1.107.055</b>	<b>986.379</b>
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>258.210.728</b>	<b>257.989.487</b>



PASSIVO		2011	2010
<b>1</b>	<b>Patrimonio netto:</b>	<b>221.485.873</b>	<b>218.047.137</b>
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	50.000	50.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	137.671.759	137.671.759
	d) riserva obbligatoria	54.369.164	50.932.496
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	15.806.924	15.806.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	68.659	65.028
	g) avanzo (disavanzo) residuo	2.068	3.631
<b>2</b>	<b>Fondi per l'attività d'istituto:</b>	<b>12.997.632</b>	<b>13.128.244</b>
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.880.000	8.880.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.219.478	1.002.265
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	444.506	874.222
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	2.453.648	2.371.757
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>970.474</b>	<b>988.521</b>
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>182.760</b>	<b>177.334</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate:</b>	<b>20.057.949</b>	<b>22.491.697</b>
	a) nei settori rilevanti	14.923.539	17.355.313
	b) negli altri settori	4.833.152	4.475.987
	c) per il "Progetto Sud"	301.258	660.397
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>	<b>1.874.945</b>	<b>2.386.375</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>	<b>638.674</b>	<b>767.829</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	638.674	767.829
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>2.421</b>	<b>2.350</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>258.210.728</b>	<b>257.989.487</b>

CONTI D'ORDINE	2011	2010
Beni presso terzi	81.969.856	87.023.362
<b>Impegni:</b>	<b>12.367.996</b>	<b>2.528.781</b>
- per erogazioni istituzionali	2.473.872	863.180
- per investimenti finanziari	9.894.124	1.665.601
<b>Garanzie:</b>	<b>5.140.000</b>	<b>5.140.000</b>
Garanzie rilasciate	5.140.000	5.140.000

**4.2 CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2011 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2010**

		<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>2</b>	<b>Dividendi e proventi assimilati:</b>	<b>17.087.794</b>	<b>22.078.703</b>
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	16.844.794	22.013.703
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	243.000	65.000
<b>3</b>	<b>Interessi e proventi assimilati:</b>	<b>3.350.046</b>	<b>2.775.829</b>
	a) da immobilizzazioni finanziarie	2.660.251	2.584.337
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	562.371	142.742
	c) da crediti e disponibilità liquide	127.424	48.750
<b>4</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>- 913.755</b>	<b>149.238</b>
<b>5</b>	<b>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>274.066</b>	<b>91.515</b>
<b>6</b>	<b>Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-3.789</b>	<b>- 204</b>
<b>9</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>57.510</b>	<b>53.858</b>
<b>10</b>	<b>Oneri:</b>	<b>- 2.690.294</b>	<b>- 2.876.006</b>
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 638.751	- 689.458
	b) per il personale	- 677.518	- 766.563
	di cui: per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 309.144	- 266.870
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 159	0
	f) commissioni di negoziazione	- 200	- 4.242
	g) ammortamenti	- 457.776	- 450.176
	i) altri oneri	- 606.746	- 698.697
<b>11</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>79.600</b>	<b>185.227</b>
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	78.254	157.483
<b>13</b>	<b>Imposte</b>	<b>- 57.836</b>	<b>- 56.384</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>17.183.342</b>	<b>22.401.776</b>
<b>14</b>	<b>Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>- 3.436.668</b>	<b>- 4.480.355</b>
<b>15</b>	<b>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>- 12.871.384</b>	<b>- 16.880.409</b>
	a) nei settori rilevanti	- 9.306.226	- 13.018.013
	b) negli altri settori	- 3.263.900	- 3.563.815
	c) Fondazione per il Sud	- 301.258	- 298.581
<b>16</b>	<b>Accantonamento al fondo volontariato</b>	<b>- 458.222</b>	<b>- 597.381</b>
<b>17</b>	<b>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>- 415.000</b>	<b>- 440.000</b>
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 415.000	0
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	0	- 440.000
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>2.068</b>	<b>3.631</b>

## **5. NOTA INTEGRATIVA**

### **5.1 STRUTTURA E CONTENUTO**

#### **Aspetti di natura civilistica**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni del provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con decreto n. 24703 del 26 marzo 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri, per quanto compatibili e applicabili.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2011 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

#### **Aspetti di natura fiscale**

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

##### ***- Imposta sul valore aggiunto***

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

##### ***- Imposte dirette***

###### **a) Imposta sul reddito delle società (Ires)**

Con legge n. 80/03 è stata data delega al Governo per l'introduzione di una riforma dell'imposizione sui redditi.

In particolare, tale delega ha previsto, da un lato, l'introduzione dell'Ires (imposta sui redditi delle società, in sostituzione dell'IRPEG) quale imposta sulle società e, dall'altro, l'introduzione dell'Ire (imposta sui redditi, in sostituzione dell'IRPEF) applicabile anche sui redditi di soggetti diversi dalle persone fisiche, purché esercitino attività di natura "non commerciale".

Peraltro, il decreto attuativo finora emanato (decreto legislativo n. 344/03) riforma unicamente l'imposizione sul reddito delle società e include fra i soggetti passivi dell'Ires – mediante disposizioni di natura transitoria - anche gli enti non commerciali, in attesa che tali soggetti rientrino nell'ambito applicativo dell'Ire.

Con la predetta riforma, la tassazione degli enti non commerciali residenti viene riproposta senza subire sostanziali modifiche, nel senso che l'attività non commerciale riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società.

Per questi soggetti, infatti, la modifica di maggior rilievo risulta essere l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e la determinazione dell'imponibile nella misura del 5% dei dividendi stessi.

Per quanto riguarda invece la peculiare situazione delle fondazioni bancarie, si rammenta che alle stesse continua ad applicarsi il regime fiscale previsto dal decreto legislativo 17/05/1999 n. 153. In particolare, alla Fondazione, il suddetto regime si applica a seguito dell'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta il 23 giugno 2000.

Per effetto delle modifiche introdotte nel corso del 2004 a tale decreto legislativo, a partire dal 1/1/2004, le fondazioni bancarie non possono più fruire dell'aliquota ridotta del 50%.

Il reddito complessivo imponibile, non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva. Di conseguenza, gli oneri esposti nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale.

Per effetto delle modifiche introdotte a partire dall'esercizio 2004 (abolizione del credito di imposta e della conseguente limitazione al rimborso prevista dal decreto legislativo n. 153/99), la deduzione (o detrazione) per gli oneri prevista dagli artt. 10 e 15 del Testo unico delle imposte sui redditi può nuovamente essere fruita, determinando una riduzione dell'onere per Ires.

#### **b) Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie**

Nel corso dell'esercizio 2011 alcune operazioni effettuate dalla Fondazione hanno originato "capital gain" assoggettabili all'imposta sostitutiva del 12,50% prevista dal decreto legislativo 461/97.

### c) Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2011 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed a progetto;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2011 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

## 5.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono quelli di seguito riportati:

- le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono contabilizzate al costo di acquisto. Detto costo viene ridotto per gli ammortamenti effettuati, determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. I beni mobili d'arte e l'archivio storico della Fondazione non sono soggetti ad ammortamento;
- tutte le **partecipazioni** sono considerate immobilizzazioni finanziarie. Il valore di carico è il costo o il valore di conferimento e verrà ridotto unicamente qualora la partecipazione subisse perdite durevoli di valore. La partecipazione nella Carimonte Holding S.p.A. è iscritta al valore di conferimento. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni sono iscritte al valore simbolico di 1 Euro, qualora dai rispettivi statuti non sia prevista una specifica restituzione del capitale agli enti sottoscrittori (i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati). Per quanto attiene alla sottoscrizione della partecipata Fondazione per il Sud, avvenuta nel corso del 2006, stante la previsione statutaria è stata iscritta in bilancio al costo;
- i **titoli non immobilizzati** sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- i **titoli immobilizzati**, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di

rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica.

- i **crediti ed i debiti** sono iscritti in bilancio al valore nominale che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse, con l'applicazione delle valute d'uso. Al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;
- le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare;
- i **ratei e risconti** sono determinati in base alla competenza temporale;
- **il fondo oneri** fronteggia oneri derivanti da eventuali accertamenti fiscali
- **il fondo T.F.R.** fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente, in base alla vigente normativa;
- i **costi e i ricavi** sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- I **dividendi** da partecipazioni sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

## 5.3 VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

### 5.3.1 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a Euro 10.393.121 (Euro 9.563.995 nel 2010) e sono così composte:

	Costo Storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
a) beni immobili	11.622.765	3.199.833	8.422.932
- di cui strumentali	11.525.102	3.188.113	8.336.989
b) beni mobili d'arte	1.522.629	-	1.522.629
c) beni mobili strumentali	2.595.398	2.154.932	440.466
d) altri beni	126.990	119.896	7.094
<b>Totali</b>	<b>15.867.782</b>	<b>5.474.661</b>	<b>10.393.121</b>

### Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
a) Esistenze iniziali	7.521.981	1.512.629	513.228	16.157	9.563.995
<b>Aumenti:</b>					
b) Acquisti	1.131.738	10.000	60.399	822	1.202.958
c) Riprese di valore	0	0	0	0	0
d) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
e) Altre variazioni in aumento	83.944	0	0	0	83.944
<b>Diminuzioni:</b>					
f) Vendite	0	0	0	0	0
g) Gli ammortamenti	314.731	0	133.161	9.884	457.776
h) Le svalutazioni durature	0	0	0	0	0
i) Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
l) Rimanenze finali	8.422.932	1.522.629	440.466	7.094	10.393.121
- Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
- Rettifiche di valore totali					
- ammortamenti	3.199.833	0	2.154.932	119.896	5.474.661
- svalutazioni durature	0	0	0	0	0

(\*) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 Euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

(\*\*) trattasi di immobilizzazioni immateriali

Il bene immobile non strumentale è quello apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008; è sito in Bologna, via Don Guanella 3, ed è iscritto in bilancio al costo storico di euro 97.663 (valore corrente stimato in 1,4 milioni di Euro). L'immobile è composto da n. 26 unità immobiliari e più precisamente 11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi. Le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

Il bene acquistato nell'anno è quello denominato Palazzo Rasponi delle Teste, sito in Ravenna; in data 2.12.2010 la Fondazione ed il Comune di Ravenna hanno sottoscritto un contratto atipico di scambio, a rogito del Notaio Federico Tassinari, con il quale il Comune di Ravenna alienava alla Fondazione il diritto di piena proprietà sul fabbricato. Considerato che l'immobile è assoggettato al vincolo di cui al D. Lgs 42/04, gli effetti dell'atto sono stati subordinati al mancato esercizio del diritto di opzione spettante al MIBAC ed enti aventi diritto: in data 8 febbraio 2011 sono scaduti i termini di legge senza che sia stato esercitato tale diritto.

Sulla base di accordi raggiunti con il Comune di Ravenna, la Fondazione procederà alla valorizzazione del Palazzo attraverso la realizzazione di una serie di attività; tra questi:

- la cessione dal Comune di Ravenna a favore della Fondazione del diritto di proprietà dell'immobile (avvenuto in data 8 febbraio 2011);
- la previsione, a titolo di controprestazione del predetto trasferimento, dell'impegno della Fondazione a provvedere:
  - i) al totale restauro del Palazzo a cura e spese della Fondazione;
  - ii) alla valorizzazione del Palazzo, al fine di promuovere la conoscenza di tale complesso immobiliare ed assicurare le migliori condizioni di utilizzo e fruizione pubblica compatibilmente con i caratteri storico – artistici del Palazzo e creando un valore aggiunto al complesso immobiliare, in conformità agli scopi che statutariamente la Fondazione persegue;
  - iii) una volta ultimati i lavori di restauro volti all'attività di valorizzazione del Palazzo, alla cessione, a favore del Comune, del diritto di proprietà di varie porzioni del Palazzo, secondo modalità e termini espressamente previsti;
  - iv) al termine dei lavori di restauro, alla concessione in godimento, per la durata di 25 anni, a favore del Comune di tutta la residua porzione del Palazzo in proprietà della Fondazione;
  - v) alla cessione gratuita al Comune di Ravenna, al termine di 25 anni dal rilascio della fine lavori, di ulteriori porzioni del Palazzo già individuate al momento dell'accordo;
  - vi) alla concessione a favore del Comune di Ravenna, a partire dal 15° anno successivo alla fine lavori, ma entro il 25° anno, di un diritto di opzione per l'acquisto della residua parte del Palazzo detenuta in proprietà dalla Fondazione, per un corrispettivo determinabile sulla base dei seguenti parametri:
    - somma di tutti i costi di progettazione e realizzazione sostenuti dalla Fondazione capitalizzati ogni anno ad un "tasso etico" pari all'indice ISTAT;
    - somma capitalizzata allo stesso "tasso etico" dal termine del restauro del Palazzo fino alla data di esercizio dell'opzione, del 5% del valore di mercato delle porzioni immobiliari in argomento. Tale valore di mercato sarà calcolato inizialmente facendo riferimento alla quotazioni immobiliari dell'Agenzia del Territorio, e incrementate annualmente del 75% della variazione ISTAT dell'anno stesso. A tale somma, complessivamente considerata, dovrà essere detratto l'importo di Euro 6.300.000 (valore



che il Comune di Ravenna e la Fondazione hanno attribuito al Palazzo ai fini della legislazione notarile e della iscrizione repertoriale del contratto atipico di scambio). Nel caso di mancato esercizio del diritto di Opzione il Comune di Ravenna e la Fondazione resteranno proprietari a titolo definitivo delle rispettive parti del Palazzo. Conseguentemente, tutti gli oneri di manutenzione e gestione rimarranno in capo al Comune di Ravenna e alla Fondazione in base alle proprie competenze e titolarità, impegnandosi sin da ora le stesse parti a redigere apposito regolamento di uso delle parti comuni.

### 5.3.2 Gli Investimenti

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi, al fine di:

- c) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- d) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

E' stato inoltre definito il grado di rischio massimo sostenibile (v.a.r. annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, massimo 20% e strumenti azionari, massimo 10%).

La diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata con l'obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine. In termini di rischiosità degli investimenti l'approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato comunque difensivo, nel rispetto dell'impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Considerando i rispettivi fattori di rischio sugli investimenti a mercato (al netto quindi delle partecipazioni strategiche) e le correlazioni tra di esse, in base alla ripartizione presente al 31 dicembre 2011 la misura del v.a.r. (valore a rischio del portafoglio) su un orizzonte temporale annuo risultava pari al 2,46%, e quindi ampiamente al di sotto del limite del 3% scelto come parametro di rischiosità massima sostenibile.

#### 5.3.2.1 Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esposte in bilancio per Euro 209.321.695 (Euro 216.495.140 nel 2010) e sono così composte:

- **partecipazioni in enti strumentali:** Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2010); in tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'A.C.R.I., la

partecipazione nella “Fondazione per il Sud”, costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d’intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l’A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare “Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio”. Tenuto conto che nello statuto della Fondazione per il Sud è previsto che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l’attività d’istituto;

- **altre partecipazioni:** Euro 141.499.257 (Euro 141.503.057 nel 2010). La composizione della voce “altre partecipazioni” e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella seguente tabella:

Denominazione, sede e oggetto sociale	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding S.p.A. (società conferitaria) Sede legale: Bologna Società finanziaria (non quotata)	10.009.000 ordinarie	45.695.253	16.214.580	40,04%	137.671.744
UniCredit S.p.A Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	124.434 Ordinarie	- 9.206 (*)	37.330	0,001%	1.758.972
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Sede legale: Roma Esercizio diretto e indiretto di finanziamenti di pubblico interesse	200.000 privilegiate (**)	2.743 (**)	400.000	0,06%	2.003.188
Società Editoriale Vita SpA Sede legale: Milano Attività editoriali	53.191	- 501 (***)	0	0,61%	50.000
Bononia University Press SpA Sede legale: Bologna Attività editoriali	22.272 Ordinarie	-80.194 (****)	0	4,8%	15.352
Partecipazioni in Enti “no profit” Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica - Ravenna					1
<b>Totale</b>			<b>16.651.910</b>		<b>141.499.257</b>

(\*) perdita netta consolidato espressa in milioni di Euro;

(\*\*) utile netto consolidato espresso in milioni di Euro al 31.12.2010; le azioni privilegiate saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie a far data dal 1° gennaio 2013.

(\*\*\*) dati esposti in migliaia di Euro e relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

(\*\*\*\*) dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

A seguito della deliberazione del CdA del 16 maggio 2011, con la quale si è deciso il recesso dagli enti no profit partecipati, per ragioni legate esclusivamente a più appropriate modalità istituzionali di relazione tra la Fondazione e altri soggetti pubblici o privati, sono state totalmente svalutate le partecipazioni in Fondazioni o associazioni (comunque destinatarie di contributi): Fondazione Teatro Comunale di Bologna,

Fondazione Flaminia, Fondazione Ravenna Manifestazioni, Fondazione Casa Oriani, l'Associazione Collegio di Cina e l'A.S.P. Giovanni XXIII. Unica eccezione rimane la Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica – Ravenna, per la quale il recesso è stato posticipato al 2014, in concomitanza con la scadenza del mandato del CdA in carica. Tale partecipazione resta iscritta in bilancio al valore simbolico di 1 Euro (a seguito di chiarimenti pervenuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro). La Fondazione provvede, per finalità di utilità generale, alla valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e storico costituito dal sito della antica città di Classe, dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe, dai Mosaici di Via d'Azeglio in Ravenna, dalla Chiesa di Sant'Eufemia e, in particolare, si propone di provvedere alla sua conservazione e alla sua manutenzione, alla cura della sua esposizione al pubblico, alla promozione della ulteriore ricerca storico-archeologica e ad ogni altra attività connessa (investimento iniziale di Euro 129.114).

Relativamente alle partecipazioni in portafoglio non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

La Fondazione partecipa anche in via indiretta in UniCredit S.p.A., attraverso la partecipata Carimonte Holding S.p.A., che al 31 dicembre 2011 deteneva circa il 2,91% del capitale sociale di tale società (2,89% nel 2010). Considerando questa interessenza la partecipazione in UniCredit S.p.A. è dell'1,16%. Inoltre, il valore della frazione del patrimonio netto della Carimonte Holding S.p.A. posseduto dalla Fondazione al 31.12.2011, ammonta a Euro 270,1 milioni (Euro 262,7 milioni nel 2010) e i dividendi incassati, pari a Euro 16.214.580, rappresentano l'11,78% del valore di bilancio (Euro 137.671.744) e il 6,00% del valore del patrimonio netto di pertinenza della Fondazione (Euro 270,1 milioni).

La Carimonte Holding S.p.A. non valuta però tutti i suoi investimenti al valore corrente; questo comporta che la citata Società non evidenzia negli schemi di bilancio, ma solo in nota integrativa, le plusvalenze o le minusvalenze latenti su parte degli investimenti (immobilizzazioni finanziarie). A fine 2011 una valutazione di tutti gli investimenti a valori di mercato avrebbe fatto emergere minusvalenze di circa 238,3 milioni di euro. Tenuto conto di tali minusvalenze e della percentuale di possesso nella partecipata Carimonte Holding S.p.A. il valore corrente dell'investimento della Fondazione al 31.12.2011 è pari a circa 184,5 milioni di euro (375,6 milioni di Euro nel 2010). In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

<b>Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding</b>	<b>749,7</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		270,1
<b>Minusvalenze non contabilizzate da Carimonte Holding</b>	<b>- 238,3</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		- 85,8
<b>Patrimonio netto a valori correnti di Carimonte Holding</b>	<b>511,4</b>	
Di cui di pertinenza della Fondazione		<b>184,3</b>
Valore di bilancio della partecipata		137,7
<b>Plusvalore di Carimonte Holding non contabilizzato</b>		<b>46,6</b>

Infine, il valore corrente delle azioni UniCredit S.p.A. direttamente possedute dalla Fondazione (quotazione dell'ultimo giorno del mese di dicembre, pari a 6,42) ammonta a Euro 798.866, con una minusvalenza latente di Euro 960.106 (plusvalenza latente di

Euro 169.756 nel 2010).

- **titoli di debito:** Euro 53.878.286 (Euro 62.630.350 nel 2010). In dettaglio

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2011	Valori di mercato 2011
Obbligazione convertibile in azioni UniCredit (*)	20.000.000	12.074.000
Obbligazione convertibili in azioni Banca MPS (**)	3.000.000	600.000
Mediobanca 19/4/2012 - 4,8%	2.000.000	2.002.400
Nomura 10/11/2019 - 5% (***)	2.000.000	2.109.000
Société Generale 11/7/2014 - 5%	3.000.000	2.919.000
A2A 2/11/2016 - 4,5% (***)	1.000.000	948.500
BTPI 15/9/2021 - 2,10%	5.382.872	4.123.130
HERA 16/2/2016 - 4,125%	886.269	847.170
Veneto Banca 30.11.2015 3,22%	2.000.000	1.577.540
Banco Popolare 17.7.2012 4,02%	1.406.931	1.363.656
Monte Paschi Siena 25/10/2012 - 5%	1.505.055	1.494.570
Popolare Vicenza 29/10/2012 - 5,25%	1.000.808	968.320
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	2.488.745	1.870.450
BPER 4/12/2016 3,25%	500.000	474.000
UBS 5/7/2017 4,1%	3.000.000	2.601.000
Edison 17/3/2015 3,25%	2.002.321	1.836.000
<b>Acquisti anno 2012:</b>		
Fiat 1/4/2016 6,375%	2.305.905	2.029.520
Pirelli 22/2/2016 5,125%	199.380	190.000
Fiat 11/3/2015 5,25%	200.000	184.000
<b>Totali</b>	<b>53.878.286</b>	<b>40.212.256</b>
<b>Minusvalenza latente</b>		<b>13.666.030</b>

(\*) si tratta di uno strumento finanziario che dà facoltà agli investitori di essere convertito in nuove azioni ordinarie UniCredit ad un prezzo di conversione di Euro 30,83; sono remunerati con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points. Possono essere convertiti su richiesta dell'investitore in ogni momento, essendo trascorsi 40 giorni dall'emissione, oppure automaticamente, qualora la quotazione delle azioni UniCredit ecceda il 150% del valore di conversione (dunque € 46,245) in un dato periodo, a partire dal settimo anno. La Fondazione pertanto può ricevere dalla conversione n. 6.480.881 azioni ordinarie UniCredit.

(\*\*) si tratta di obbligazione convertibile in azioni ordinarie Banca Monte Paschi di Siena, di durata perpetua, con un rendimento cedolare pari all'Euribor a tre mesi più uno spread di 425 punti base. Il nominale sottoscritto è stato di Euro 3.000.000: il prezzo di conversione in azioni della banca senese è stato fissato a Euro 3,38712 (Euro 0,252 il valore dell'azione al 30 dicembre 2011) corrispondente a n. 885.708 azioni ordinarie.

(\*\*\*) titoli dati a garanzia della fidejussione emessa da UniCredit a favore del Comune di Ravenna per la cessione e il restauro del Palazzo Rasponi delle Teste.

Il rendimento dei titoli di debito è stato di Euro 2.432.186, così suddiviso:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2011	Interessi 2011	Utile/perdita da cessione o rimborso
Obbligazione convertibile UniCredit	20.000.000	1.017.786	
Obbligazione convertibile Banca MPS	3.000.000	147.267	
Mediobanca 19/4/2012 - 4,8%	2.000.000	83.839	
Nomura 10/11/2019 - 5%	2.000.000	87.468	
Société Generale 11/7/2014 - 5%	3.000.000	131.080	
A2A 2/11/2016 - 4,5%	1.000.000	39.361	
BTPI 15/9/2021 - 2,10%	5.382.872	118.031	
HERA 16/2/2016 - 4,125%	886.269	35.317	
Veneto Banca 30.11.2015 3,22%	2.000.000	56.323	
Banco Popolare 17.7.2012 4,02%	1.406.931	36.470	
Monte Paschi Siena 25/10/2012 - 5%	1.505.055	59.422	
Popolare Vicenza 29/10/2012 - 5,25%	1.000.808	44.942	
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	2.488.745	105.562	
BPER 4/12/2016 3,25%	500.000	20.943	
UBS 5/7/2017 4,1%	3.000.000	125.194	
Edison 17/3/2015 3,25%	2.002.321	56.032	
Fiat 1/4/2016 6,375%	2.305.905	91.191	
Pirelli 22/2/2016 5,125%	199.380	7.778	
Fiat 11/3/2015 5,25%	200.000	7.405	
Fiat Finance 30/7/2012 - 9%	-	36.819	82.828
KPN 21.7.2011 - 4,50%	-	47.263	- 5.556
GE CAP 30.3.2011 - 4,375%	-	19.793	- 191
Peugot 17.9.2013 3,625%	-	56.900	1.179
<b>Totali</b>	<b>53.878.286</b>	<b>2.432.186</b>	<b>78.260</b>

- **altri titoli:** Euro 11.808.397 (Euro 10.225.978 nel 2010). Da tali investimenti sono maturati proventi finanziari di Euro 420.947; in dettaglio:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2011	Valori di mercato 2011	Proventi 2011
Certificati ABN AMRO infrastrutture	4.948.640	4.826.477	127.750
Fondo Immobiliare Omicron Plus	2.767.908	2.932.323	192.883
Polizza assicurativa Unipol	500.000	500.000	15.188
Fondo Ver Capital Credit Opportunity Fund	2.821.849	2.863.618	85.126
Fondo Polaris Social Housing (*)	500.000	500.000	-
Fondo Technogé et Santé	270.000	237.177	-
<b>Totali</b>	<b>11.808.397</b>	<b>11.859.595</b>	<b>420.947</b>
Plusvalenza latente		<b>51.198</b>	

(\*) primo versamento effettuato in data 28 novembre 2011.

Di seguito si espongono alcune caratteristiche degli investimenti:

- Certificati ABN AMRO Infrastrutture: si tratta di certificati aventi come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture. L'obiettivo di rendimento è del 10-15% annuo con un livello di volatilità di circa il 10%;

- Fondo Immobiliare Omicron Plus: si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano gestito da Fimit Sgr della durata legale di 15 anni. Il portafoglio del fondo è costituito principalmente da immobili destinati a uffici e filiali bancarie ubicati in Italia. Al momento della sottoscrizione il 98% del fondo era già locato tramite contratti a lunga scadenza e garantiti da Fideiussioni;
- Polizza assicurativa Unipol: è una polizza di assicurazione a premio unico che offre la garanzia del capitale ed il consolidamento degli interessi maturati al 31 dicembre di ogni anno. Il rendimento minimo garantito previsto contrattualmente è pari al 2%;
- Fondo Ver Capital Opportunity Fund: è un fondo di investimento mobiliare chiuso di tipo speculativo della durata di 10 anni che investe prevalentemente in operazioni di Leveraged Loan di società operanti in Europa, caratterizzate da stabilità o crescita prospettica dei flussi di cassa, dotate di una posizione di mercato ben definita, di una guida imprenditoriale valida e di un gruppo manageriale preparato ed esperto. La Fondazione ha sottoscritto n. 6 quote per un impegno finanziario di Euro 3.000.000, di cui Euro 164.124 ancora da versare;
- Fondo Tecnologie et Sante: è un fondo di investimento gestito da Sofimac Partners della durata di 10 anni che investe prevalentemente in operazioni di “start up” e “early stage” di aziende che operano nel settore della medicina biomedicale e nella ricerca medica e radicate territorialmente in Francia (arco alpino) e centro-nord Italia (compresa l’Emilia Romagna). Nel mese di dicembre 2010 la Fondazione ha sottoscritto n. 50 quote per un impegno finanziario di Euro 500.000, di cui Euro 230.000 ancora da versare.
- Fondo “Emilia Romagna Social Housing”: Euro 500.000 (impegno di sottoscrizione assunto: Euro 10.000.000). Si tratta di un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di “housing sociale” nel territorio della Regione Emilia Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede ACRI sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenta fondi regionali o territoriali a favore dell’edilizia sociale. Si tratta di un passo importante per l’intervento delle Fondazioni nell’ambito dell’Housing sociale sia perché attiva un cofinanziamento dal Fondo nazionale nella misura del 40% delle risorse raccolte a livello territoriale, sia perché offre la possibilità di affidare la gestione dell’intervento ad enti con professionalità adeguate e competenze nel settore: nel caso specifico Polaris Sgr per la gestione del Fondo e la Fondazione Housing Sociale per le attività immobiliari ed edilizie specifiche.

### Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie

a) Esistenze iniziali	216.495.140
Aumenti:	
b) Acquisti	4.477.633
c) Riprese di valore	
d) Rivalutazioni	
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	
f) Altre variazioni incrementative (proventi da negoziazione)	78.260
Diminuzioni:	
g) Vendite	8.296.682
h) Rettifiche di valore (*)	3.789
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	3.419.366
l) Altre variazioni in diminuzione (**)	9.501
m) Rimanenze finali	209.321.695
- Rivalutazioni totali	0
- Rettifiche di valore totali	149.183

(\*) si tratta della svalutazione della partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazioni del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2010, che evidenziava una perdita di Euro 80.194;

(\*\*) si tratta della quota maturata nell'esercizio della differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso dei titoli, imputata a conto economico tra le componenti degli interessi prodotti dai titoli stessi

### 5.3.2.2 Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio per Euro 26.260.318 (Euro 22.101.829 nel 2010). La composizione del portafoglio e il relativo valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2011) è la seguente:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2011	Valori di bilancio e di mercato 2010
<b>1) Titoli di debito:</b>	<b>13.994.092</b>	<b>9.743.286</b>
BTP 02/15 4,25%	2.904.630	0
BTP 11/2013 2,25%	1.148.112	0
BPER tv 4/2/2013	1.880.960	0
BPER tv 15/4/2013	1.872.800	0
Banca di Cividale tv 1.10.2013	0	5.000.000
Barclays Floater tv 1/11/2015 (*)	1.797.200	1.893.400
BPER tv 23/3/2016 subordinato	0	1.863.376
ENEL tv 14/1/2015	902.400	986.510
Renault 5,625% 30/6/2015	1.540.650	0
Atlantia 5% 9/6/2014	1.018.900	0
Repsol 4,625% 8/10/2014	928.440	0
<b>2) Titoli di capitale:</b>	<b>1.562.400</b>	<b>2.431.000</b>
Azioni ENEL	0	2.431.000
Azioni Terna	1.562.400	0

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2011	Valori di bilancio e di mercato 2010
<b>3) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:</b>	<b>10.703.826</b>	<b>9.927.543</b>
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	349.022	470.434
Fondo Amundi Corporate 1/6/2012	2.947.316	3.025.145
Fondo Amundi Dynarbitrage	2.704.317	2.699.473
Fondo Aga Absolute Return	2.886.891	2.009.108
Fondo Euromobiliare ad alto rendimento	1.816.280	1.723.383
<b>Totali Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>26.260.318</b>	<b>22.101.829</b>

(\*) titolo dato a garanzia della fidejussione emessa da UniCredit a favore del Comune di Ravenna per la cessione e il restauro del Palazzo Rasponi delle Teste.

L'adeguamento del portafoglio titoli al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2011), ha determinato delle svalutazioni nette di Euro 913.755, (le rivalutazioni sono state imputate a conto economico al netto della ritenuta fiscale del 12,50% di Euro 11.076). In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2011	Rettifiche di valore
<b>1) Titoli di debito:</b>	<b>14.324.737</b>	<b>13.994.092</b>	
BTP 02/15 4,25%	2.922.500	2.904.630	- 17.870
BTP 11/2013 2,25%	1.146.881	1.148.112	1.231
BPER tv 4/2/2013	1.996.080	1.880.960	- 115.120
BPER tv 15/4/2013	1.960.000	1.872.800	- 87.200
ENEL tv 14/1/2015	986.510	902.400	- 84.110
Renault 5,625% 30/6/2015	1.508.765	1.540.650	31.885
Atlantia 5% 9/6/2014	1.003.517	1.018.900	15.383
Repsol 4,625% 8/10/2014	907.085	928.440	21.355
Barclays Floater tv 1/11/2015	1.893.400	1.797.200	- 96.200
<b>2) Titoli di capitale:</b>	<b>2.030.637</b>	<b>1.562.400</b>	
Azioni Terna	2.030.637	1.562.400	- 468.237
<b>2) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</b>	<b>10.879.463</b>	<b>10.703.826</b>	
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	365.821	349.022	
Fondo Amundi Corporate 1/6/2012	3.002.694	2.947.316	- 16.799
Fondo Amundi Dynarbitrage	2.699.473	2.704.317	16.464
Fondo Aga Absolute Return	3.009.108	2.886.891	4.844
Fondo Euromobiliare ad alto rendimento	1.802.368	1.816.280	- 122.217
<b>Totali</b>	<b>27.234.837</b>	<b>26.260.318</b>	
Totale Svalutazioni nette			<b>- 902.679</b>
Imposta 12,5% accantonata (capital gain)			<b>- 11.076</b>
Rettifiche di valore nette			<b>- 913.755</b>

Le variazioni annue di tali investimenti sono esposti nella seguente tabella:



Esistenze iniziali	22.101.829
Aumenti:	
Acquisti	15.127.101
Riprese di valore e rivalutazioni	
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	3.419.366
Altre variazioni (risultato netto delle negoziazioni)	123.256
Diminuzioni:	
Vendite e rimborsi	13.608.555
Rettifiche di valore	902.679
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
Altre variazioni	
Rimanenze finali	26.260.318

### Il patrimonio netto a valori correnti

Dopo aver evidenziato gli investimenti della Fondazione e i relativi valori correnti a fine dicembre 2011, si può stimare in circa 255 milioni il valore del patrimonio della fondazione (Euro 496 milioni nel 2010) In sintesi:

(valori espressi in milioni di Euro)

<b>Patrimonio netto contabile della Fondazione</b>	<b>221,5</b>
Plusvalore della partecipata Carimonte Holding non contabilizzato	46,6
Minusvalenza della partecipata UniCredit non contabilizzata	- 1
Minusvalenze titoli di debito immobilizzati non contabilizzata	- 13,7
Plusvalenze altri titoli immobilizzati non contabilizzata	0,1
Plusvalore immobili a reddito	1,3
<b>Patrimonio netto a valori correnti della Fondazione</b>	<b>254,8</b>
Ricavi finanziari netti	19,9
% di rendimento sul patrimonio netto a valori contabili	8,98
% di rendimento sul patrimonio netto a valori correnti	7,81

### Relazione dell'Advisor PROMETEIA

#### Analisi del quadro economico- finanziario

*Nel 2011 si è registrato un calo della crescita economica mondiale, generalizzato nell'ambito delle diverse aree geografiche. Ancora una volta, le cause principali del rallentamento economico, originano dalla crisi finanziaria, non ancora risolta, che ha visto nel 2011 l'intensificarsi delle problematiche inerenti la gestione dei debiti pubblici nell'area Uem e i contestuali riflessi sul sistema finanziario in generale e bancario in particolare. Ciò peraltro ha condizionato sensibilmente le scelte di politica economica e il clima di fiducia di famiglie e imprese, soprattutto nell'area Uem nella quale, già a partire dal terzo trimestre il Pil si era contratto non solo nei paesi periferici dell'Unione ma anche in Belgio e in Olanda. Il calo dell'attività economica registrato anche negli ultimi tre mesi dell'anno ha portato diversi paesi nella situazione di recessione tecnica.*

*Le crescenti difficoltà di gestione dei debiti sovrani e i rischi di contagio erano apparsi evidenti già nella prima parte dell'anno, in cui anche il Portogallo, dopo la Grecia e l'Irlanda, doveva far ricorso al sostegno internazionale per il rifinanziamento del proprio debito. Anche dopo la definizione delle misure di sostegno dei paesi in difficoltà, che prevedevano l'estensione della capacità effettiva di prestito dell'European Financial Stability Facility (Efsf) a 440 miliardi di euro, non si sono attenuate le tensioni.*

*Gli spread decennali rispetto al Bund dei paesi periferici, incluse Italia e Spagna, hanno continuato ad aumentare, insieme ai CDS sui titoli sovrani, raggiungendo per alcuni paesi i nuovi massimi storici dall'introduzione dell'euro.*

*Nonostante l'accordo a luglio per un nuovo piano di aiuti alla Grecia, mediante un altro prestito da 109 miliardi di euro - tramite l'European Financial Stability Facility (Efsf) e il Fmi - i titoli di Stato dei Paesi periferici hanno continuato a soffrire per tutta la seconda metà del 2011, in parte anche per la decisione presa nel Summit di luglio di coinvolgere il settore privato nella ristrutturazione del debito greco.*

*Il contesto di debolezza delle prospettive macroeconomiche, di difficoltà nel trovare una soluzione definitiva alla crisi del debito sovrano e di minori pressioni inflazionistiche che ne sono derivate hanno indotto la Banca Centrale Europea a riportare i tassi ufficiali all'1 per cento e ad ampliare le misure di supporto alla liquidità, in particolare con l'introduzione di un'asta con scadenza a tre anni, in cui sono stati poi allocati fondi per quasi 500 miliardi di euro contribuendo ad allentare le tensioni sui mercati finanziari.*

*Forte beneficio ne è stato tratto da titoli governativi dell'area euro, in particolare Spagna e Italia che hanno visto contrarsi il differenziale di rendimento rispetto al bund tedesco, soprattutto sulle scadenze brevi, ripristinando una condizione di normalità che era decisamente venuta meno proprio nei momenti di maggior tensione. Questo miglioramento delle condizioni del mercato non è stato però sufficiente a riassorbire le perdite cumulate nell'anno: sui titoli di Stato italiani si sono registrate perdite di oltre il 10%, soprattutto sulle scadenze a più lungo termine; l'intero indice obbligazionario dell'area Uem ha registrato un rendimento complessivo solo leggermente positivo grazie alla dinamica favorevole dei titoli di Stato tedeschi, ma in ogni caso molto inferiore a quello degli altri paesi extra-Uem.*

*In sintesi, se nella prima metà del 2011 i mercati avevano manifestato una dinamica mediamente positiva, pur con fasi alterne, nel corso dei mesi estivi i sempre più concreti rischi di contagio della crisi dei debiti pubblici hanno favorito una crescente sfiducia negli operatori finanziari, che ha colpito i mercati finanziari dei paesi periferici, con conseguente nuova fase di generale avversione al rischio.*

### *Analisi degli investimenti*

*Il deciso ribasso registrato nel corso dei mesi estivi ha impattato in maniera evidente su tutti i mercati finanziari e quindi sui portafogli degli investitori.*

*In un quadro che si profilava incerto e volatile, la Fondazione ha valutato di approssimare i mercati in modo prudente, evitando di incrementare il profilo di rischio e di assumere posizioni direzionali ai mercati maggiormente volatili.*

*In linea con gli anni passati, il portafoglio della Fondazione è quindi rimasto investito in prevalenza tramite strumenti obbligazionari, a breve-media scadenza: questa è stata reputata la chiave migliore per minimizzare la volatilità del portafoglio e, conseguentemente, il gap di rendimento atteso rispetto al target. L'analisi mensile del*

*portafoglio e della performance è stata necessaria per verificare progressivamente in corso d'anno la validità dell'approccio appena descritto.*

*In questo modo la Fondazione è riuscita a tutelare il patrimonio anche in un anno così problematico, mantenendo peraltro un livello di redditività in linea con gli obiettivi.*

*Questo approccio è stato conseguito prevalentemente con investimenti diretti e limitando gli strumenti del risparmio gestito.*

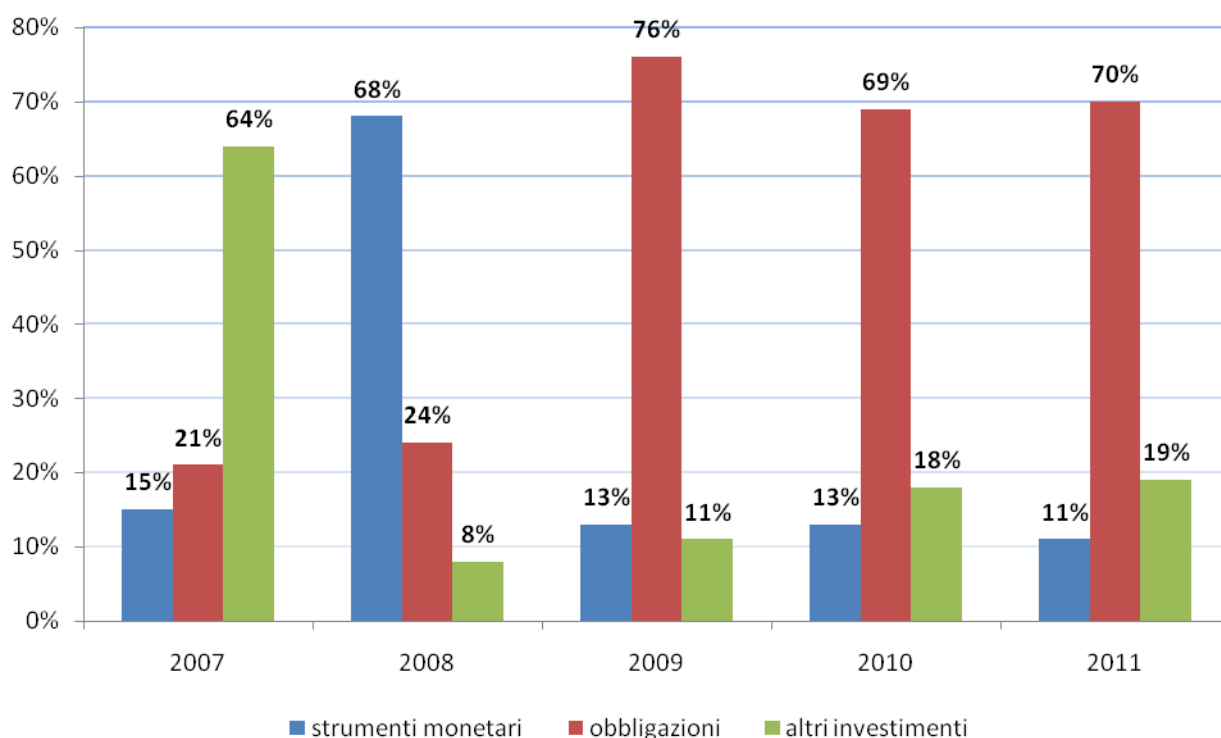
*In linea con la impostazione strategica assunta negli anni passati, è stata privilegiata la componente di portafoglio definibile come "core", ovvero quella componente il cui obiettivo è di stabilizzare i flussi certi, a discapito di quelli aleatori, e di attenuare la volatilità del portafoglio.*

*Quanto detto trova riscontro nell'asset allocation del portafoglio mantenuta nel corso del 2011. A fine anno il peso degli asset obbligazionari ammonta al 70%, di cui il 65% è investito in titoli obbligazionari (37% obbligazioni societarie, 19% nell'emissione Cashes e 9% in Btp) e il 5% in fondi obbligazionari. Il 6% del portafoglio è investito in strumenti del risparmio gestito che adottano un processo di investimento alternativo volto a decorrelare i rendimenti dalla dinamica del mercato, coerentemente all'approccio generale del portafoglio finanziario della Fondazione. Gli investimenti azionari diretti ammontano a circa il 3%. Infine, il 10% è investito in fondi chiusi (immobiliari e private equity). La liquidità e altri strumenti del mercato monetario a fine anno costituiscono l'11% del patrimonio.*

*Per quanto riguarda, più in dettaglio il portafoglio obbligazionario, la logica di investimento è stata quella di privilegiare la diversificazione, sia sugli emittenti che sulle scadenze. A fronte di un sovrappeso della componente finanziaria, comunque in riduzione nel corso dell'anno in virtù di una quota maggiore investita in titoli di stato italiani, la duration media si è mantenuta pari a circa 2 anni. Il profilo di rischio credito è rimasto focalizzato su strumenti Investment Grade.*

*Tatticamente, nel corso dell'anno la Fondazione ha svolto alcune operazioni volte a massimizzare la redditività: oltre a prendere beneficio su alcune posizioni obbligazionarie in plusvalenza rispetto al valore di acquisto, la Fondazione ha implementato strategie in opzioni plain vanilla sulla quota di azioni UniCredit detenute direttamente: ciò ha consentito di incassare un premio a fronte della possibilità di dismettere (alla scadenza prefissata) tali azioni qualora le stesse, avessero raggiunto una soglia di prezzo predefinita (strike). Il ribasso del corso del titolo, ha consentito di mantenere il premio incassato senza la vendita del titolo. Al contrario, la strategia in opzioni implementata nel corso del 2010 sul titolo Enel, giunta a scadenza nel corso del 2011 è stata esercitata: la Fondazione ha quindi ceduto l'azione a fronte di una plusvalenza rispetto al prezzo di acquisto. Successivamente la Fondazione ha ricostituito l'investimento in azioni appartenenti al settore delle utilities, acquistando il titolo Terna. Al 31 dicembre 2010 il Var complessivo (annuo al 95% di probabilità), calcolato sulla base dei principi contabili assunti dalla Fondazione, è pari al 2,46%, inferiore al limite del 3% fissato dal CDA della Fondazione.*

*Il grafico che segue rappresenta la composizione percentuale degli investimenti della Fondazione e la sua evoluzione nel corso degli anni.*



### 5.3.3 I crediti

La voce “Crediti” esposta in bilancio per Euro 9.111.079 (Euro 959.727 nel 2010) è così composta:

- Crediti d'Imposta anno 1997	109.582
- Crediti per operazioni di pronto contro termine	8.798.201
- Crediti verso Erario per acconti TFR personale dipendente	3.719
- Crediti verso Ministero per Progetto SEI+	106.389
- Credito per recupero spese personale distaccato	66.307
- Altri crediti	26.881
<b>Totale voce</b>	<b>9.111.079</b>

A fine anno la Fondazione aveva in essere tre operazioni di pronti contro termine:

Controparte	Scadenza	Tasso	Importo
Banca di Cividale	13/01/2012	4,2%	2.999.211
Banca di Cividale	23/01/2012	4,2%	3.999.119
Banca Aletti	13/01/2012	4%	1.799.871
<b>Totale</b>			<b>8.798.201</b>

### 5.3.4 LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce, esposta in bilancio per Euro 2.017.460 (Euro 7.127.283 nel 2010) è composta da disponibilità di cassa per Euro 842 e da disponibilità sui rapporti di c/c per Euro 2.016.618. Tali rapporti sono relativi a:

- c/c ordinario con UniCredit	305.643
- c/c ordinario con Cassa di Risparmio di Ferrara	100.345
- c/c ordinario con il Credito Emiliano	3.124
- c/c ordinario con BPER	1.402.118
- c/c ordinario con Banca Aletti	72.477
- c/c ordinario con Banca di Cividale	132.911
<b>Totale disponibilità in conto corrente</b>	<b>2.016.618</b>

### 5.3.5 LE ALTRE ATTIVITÀ

La voce non è stata valorizzata nel bilancio 2011 (Euro 755.134 nel 2010); il valore esposto nel 2010 era costituito dalle spese inerenti l'acquisto di un immobile sito in Ravenna (perizie, progettazioni, consulenza giuridiche, sicurezza, ecc.), denominato "Palazzo Rasponi delle Teste" acquistato dalla Fondazione a febbraio 2011. Le spese menzionate sono state portate ad incremento del costo di acquisto del bene.

### 5.3.6 I RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce, esposta in bilancio per Euro 1.107.055 (Euro 986.379 nel 2010) è così composta:

	Importo	Totali
<b>1) Ratei attivi</b>		<b>1.069.806</b>
di cui:		
Su investimenti finanziari (*)	1.021.937	
Su operazioni di pronti contro termine	18.147	
Su polizza assicurativa	29.722	
<b>2) Risconti attivi</b>		<b>37.249</b>
Su spese di competenza 2012	37.249	
<b>Totali</b>		<b>1.107.055</b>

(\*) nell'aggregato sono stati ricondotti anche Euro 204.774 di rivalutazione della componente inflazione maturata a tutto il 2011 sui BTP Infation Linked;

## 5.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

### 5.4.1 Il patrimonio

Il patrimonio della Fondazione ammonta a Euro 221.485.873 (Euro 218.047.137 nel 2010) e rispetto al precedente esercizio si è incrementato di Euro 3.438.736, pari al 1,58%; i movimenti intervenuti nel corso dell'anno nei conti di patrimonio netto sono di seguito riportati:

	Saldo al 31.12.2010	Movimenti 2011: apporti	Movimenti 2011: giroconti	Saldo al 31.12.2011
Fondo di dotazione	13.517.299	-	-	13.517.299
Riserva da donazioni (*)	50.000	-	-	50.000
Riserva da rivalutazione e plusvalenze	137.671.759	-	-	137.671.759
Riserva obbligatoria	50.932.496	3.436.668	-	54.369.164
Riserva integrità del patrimonio	15.806.924	-	-	15.806.924
Avanzi portati a nuovo	65.028	-	3.631	68.659
Avanzo di esercizio	3.631	2.068	- 3.631	2.068
<b>Totali</b>	<b>218.047.137</b>	<b>3.438.736</b>	<b>-</b>	<b>221.485.873</b>

(\*) si tratta di un quadro di Giovanni Ciangottini, donato alla Fondazione dalle sorelle Giovannella e Angioletta Ciangottini ("Fantasia di paese in autunno"), assicurato per il medesimo importo.

### 5.4.2 I fondi per l'attività della Fondazione

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 12.997.632 (Euro 13.128.244 nel 2010) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 8.880.000 (analogo valore nel 2010). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 1.219.478 (Euro 1.002.265 nel 2010);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 444.506 (Euro 874.222 nel 2010);
- **Altri fondi:** Euro 2.453.648 (Euro 2.371.757 nel 2010). Si tratta degli stanziamenti effettuati dalla Fondazione a favore della Fondazione per il Sud.

Nella seguente tabella sono riportati i movimenti dei fondi a disposizione per l'attività istituzionale:

	Settori Rilevanti	Settori ammessi
Disponibilità iniziali	1.002.265	874.222
accantonamenti 2011	415.000	-
Apporto per rimborsi pagamenti esercizi precedenti	30	-
revoche parziali o totali	590.635	24.330
erogazioni deliberate nel 2011	- 788.452	- 454.046
<b>Disponibilità finali</b>	<b>1.219.478</b>	<b>444.506</b>

I fondi per il “Progetto Sud” ammontano a Euro 2.453.648 e comprendono:

- la contropartita dell’investimento nella Fondazione per il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per euro 2.135.755. Secondo le indicazioni fornite dall’A.C.R.I. con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l’atto costitutivo della Fondazione per il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, viste le finalità perseguite, tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita appunto di un’apposita voce tra i fondi per l’attività d’istituto: altri fondi del passivo;
- la quota disponibile della Riserva ex accordo 23.6.2010 di Euro 317.893; con lettera del 22 luglio 2011 l’ACRI ha disposto l’accorpamento delle quote di extra accantonamenti ex protocollo d’intesa ACRI-Volontariato del 5.10.2005 ancora non assegnate (ivi compresa la quota destinata a “riserva per future assegnazioni”) per complessivi Euro 597.817. Con successive comunicazioni l’ACRI destinava parte della citata somma: Euro 80.210 alla Fondazione per il Sud (lettera del 12.9.2011) ed Euro 199.714 ai fondi speciali per il Volontariato ex art. 15 L. 266/91 (lettera del 21.11.2011).

Il fondo, nel corso del 2011 ha avuto la seguente movimentazione:

<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>2.371.757</b>
Accorpamento quote extra accantonamenti non ancora assegnate	361.816
- al fondo speciale per il volontariato (Regione Puglia)	- 99.715
- al fondo speciale per il volontariato (Trento)	- 100.000
- alla Fondazione per il Sud	- 80.210
<b>Rimanenze finali</b>	<b>2.453.648</b>

### 5.4.3 I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 970.474 (Euro 988.521 nel 2010) è così composta:

Fondo ritenuta d’acconto sui dividendi	55.988
Fondo oneri fiscali	115.959
Fondo imposte IRAP	1.452
Fondo dividendi Cassa Depositi e Prestiti	740.200
Fondo imposte 12,5%: sulle rivalutazioni degli investimenti finanziari	56.875
<b>Totale</b>	<b>970.474</b>

Il **Fondo Ritenuta d'Acconto sui dividendi**, invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per Euro 55.988; il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 55.988) e 1998 (Euro 308.534) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4.10.1996. Le disposizioni prevedevano che la quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo, venisse imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte; questo è avvenuto per la parte relativa al 1998, utilizzata a compensazione di versamenti di tributi, contributi, ecc. Per quanto riguarda il credito relativo al 1997, la Fondazione ne ha chiesto il rimborso.

Il **Fondo Oneri fiscali** invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per Euro 115.959. A seguito del provvedimento della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia Romagna recante il diniego, per le Fondazioni di origine bancaria, all'utilizzo delle agevolazioni previste all'art. 6 del DPR 29.9.1973 n. 601 (aliquota IRPEG dimezzata) furono prudenzialmente accantonati in questo fondo i probabili oneri di natura fiscale derivanti da possibili accertamenti sui periodi di imposta in cui la Fondazione applicò l'agevolazione sopra menzionata. Restano ancora pendenti dinanzi alla Corte di cassazione i contenziosi relativi agli anni 1995 e 1996, dai quali non dovrebbero derivare alcuna conseguenza negativa in capo alla Fondazione poiché entrambi gli accertamenti impugnati si limitano ad accertare una minore imposta spettante a rimborso e non irrogano alcuna sanzione.

Il **Fondo imposte**, ammonta a Euro 1.452 (nessun valore nel 2010). Per quanto concerne l'IRAP, nel corrente anno sono stati versati acconti per Euro 51.037; per quanto attiene l'IRES, le imposte dovute per il corrente esercizio ammonterebbero a circa 255 mila Euro: nulla però è stato accantonato per effetto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali, e alla ricerca in particolare. Il dettaglio della movimentazione del fondo imposte è il seguente:

	IRES	IRAP	TOTALE
Rimanenze iniziali	0	0	0
- Pagamento saldo imposte 2010	-	-	-
- Accantonamento 2011	0	52.489	52.489
- Acconti versati nel 2011	0	- 51.037	- 51.037
- Rimanenze finali	0	1.452	1.452

Il **fondo dividendi Cassa Depositi e Prestiti**, ammonta a Euro 740.200 (analogo valore nel 2010). L'Assemblea straordinaria di Cassa Depositi e Prestiti del 23 settembre 2009 ha abrogato la disposizione relativa al dividendo preferenziale riservato agli azionisti privilegiati; è quindi venuta meno la disposizione che aveva prudenzialmente motivato la costituzione del fondo in argomento a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti rispetto al minimo garantito. Permane tuttora una divergenza di opinione fra l'ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine alla interpretazione della clausola di cui all'articolo 9.3 dello Statuto della partecipata; tale disposizione prevede che in caso di recesso o di conversione il valore di liquidazione delle azioni privilegiate è pari alla frazione del capitale sociale per cui è



esercitato il recesso medesimo, detratto l'extradividendo attribuito fino all'esercizio 2008. Poiché da questa incertezza sull'applicazione della norma statutaria della società partecipata potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate (termine prorogato al 31 dicembre 2012), si è ritenuto di mantenere il fondo precostituito negli esercizi precedenti tra i "fondi per rischi ed oneri".

**Il Fondo imposte sugli investimenti finanziari**, ammonta a Euro 56.875 (Euro 76.374 nel 2010) e rappresenta l'onere fiscale differito (12,50%), sulle rivalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati contabilizzate a conto economico. Il dettaglio della movimentazione del fondo imposte è il seguente:

- Rimanenze iniziali	76.374
- Accantonamento 2011 sulle rivalutazioni effettuate	15.433
- Pagamenti effettuati nel 2011	- 34.932
- Rimanenze finali	56.875

#### 5.4.4 Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per Euro 182.760 (Euro 177.334 nel 2010), si è così movimentato:

- Rimanenza iniziali	177.334
- Utilizzi:	
- versamenti ad un Fondo previdenziale integrativo esterno	- 30.380
- liquidazioni effettuate nell'esercizio	- 9.814
- Versamento imposta sostitutiva (D. Lgs. 47/2000)	- 720
- Accantonamento 2011	46.340
- Rimanenza finale	182.760

Il suddetto fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

#### 5.4.5 Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate e ancora da liquidare sono espone in bilancio per Euro 20.057.949 (Euro 22.491.697 nel 2010) e sono così suddivise:

- erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 14.923.539;
- erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 4.833.152;
- erogazioni deliberate per il "Progetto Sud" (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 301.258.

La movimentazione dell'esercizio è di seguito riportata:

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze iniziali	17.355.313	4.475.987
Delibere 2011		
- su disponibilità dell'esercizio	9.306.226	3.263.900
- su disponibilità dei fondi a disposizione	788.452	454.046
Erogazioni liquidate su delibere 2011:		
- su disponibilità dell'esercizio	- 3.221.486	- 719.761
- su disponibilità dei fondi a disposizione	- 437.295	- 6.646
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 8.277.036	- 2.610.044
Revoche parziali o totali di erogazioni	- 590.635	- 24.330
<b>Rimanenze finali</b>	<b>14.923.539</b>	<b>4.833.152</b>

Per quanto attiene le erogazione deliberate per il **Progetto Sud**, le somme ancora da erogare sono tutte relative alla Fondazione per il Sud (accantonamento posto a carico dell'anno 2011 per effetto dell'applicazione dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010); infatti, con una comunicazione del 22 luglio 2011, l'ACRI ha disposto l'accorpamento delle quote di extra accantonamenti ex protocollo d'intesa ACRI-Volontariato del 5.10.2005 ancora non assegnate, pari a Euro 361.816, e l'esposizione nella voce di bilancio "fondi per l'attività d'istituto – Progetto Sud".

Le movimentazioni intervenute in corso d'anno sono le seguenti:

Rimanenza al 31.12.2010	660.397
- pagamenti effettuati nell'esercizio (Fondazione per il Sud)	- 378.791
Giroconto da Riserva ex accordo 23.6.2010	80.210
- Accorpamento extra-accantonamenti non assegnati nella Riserva ex accordo 23.6.2010	-361.816
- accantonamento 2011	301.258
<b>Rimanenza al 31.12.2011</b>	<b>301.258</b>

#### 5.4.6 Il fondo per il volontariato

Il Fondo, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 1.874.945 (Euro 2.386.375 nel 2010). L'accantonamento relativo all'esercizio 2011 è stato effettuato secondo le disposizioni contenute nel punto 9.7 dell' Atto di Indirizzo 19.4.2001. La movimentazione del fondo è così rappresentata:

<b>Rimanenze al 31.12.2010</b>	<b>2.386.375</b>
somme assegnate a enti diversi nel corso dell'esercizio	- 1.169.367
Giroconto da Riserva ex accordo 23.6.2010	199.715
accantonamento 2011 (*)	458.222
<b>Rimanenze al 31.12.2011</b>	<b>1.874.945</b>

(\*) l'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni ad astenersi, in occasione dell'approvazione dei bilanci 2011, dal determinare la destinazione regionale delle somme accantonate al fondo speciale per il Volontariato. La Fondazione, pertanto, rinvierà detta determinazione ad un successivo momento deliberativo

Il dettaglio delle somme assegnate in corso d'anno è il seguente:

Associazione per lo sviluppo del Volontariato di Bologna	103.269
Associazione C. S. V. di Ferrara	43.913
Associazione Ass. I. Pro. V. Centro di Servizi Forlì e Cesena	70.197
Associazione Servizi per il Volontariato Modenese di Modena	90.871
Associazione Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	64.331
Associazione S. V. E. P. di Piacenza	50.441
Associazione Per Gli Altri di Ravenna	52.335
Associazione Dar Voce Centro di Servizio di Reggio Emilia	75.387
Associazione Volontarimini di Rimini	54.048
Centro di Servizio Regionale	40.703
<b>Totale Regione Emilia Romagna</b>	<b>645.495</b>
<b>Regione Campania</b>	<b>350.756</b>
<b>Regione Toscana</b>	<b>173.116</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.169.367</b>

La destinazione delle somme accantonate è la seguente:

Regione Emilia Romagna (comprende il 50% dell'accantonamento 2011)	1.282.922
Regione Campania (*)	119.919
Regione Toscana (*)	43.279
Regione Puglia (**)	99.714
Provincia autonoma di Trento (**)	100.000
Quota dell'accantonamento 2011 da destinare	229.111
<b>Totale destinazioni</b>	<b>1.874.945</b>

(\*) destinazione regionale delle somme accantonate (50% degli accantonamenti di legge)

(\*\*) da Riserva ex accordo 23.6.2010 (Progetto Sud)

#### 5.4.7 Debiti

La voce, esposta in bilancio per Euro 638.674 (Euro 767.829 nel 2010), comprende:

Fornitori	311.412
Fatture da ricevere	23.540
Assistenza manageriale da pagare a Carimonte Holding S.p.A.	41.140
Oneri da liquidare a personale dipendente	47.736
Ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	183.337
Depositi cauzionali inquilini stabile Via Don Guanella - Bologna	10.610
Partite varie	20.897
<b>Totale voce</b>	<b>638.674</b>

## 5.5 CONTI D'ORDINE

### 5.5.1 Beni presso terzi

I beni presso terzi, rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per Euro 81.969.856 (Euro 87.023.362 nel 2010), è così composta:

- Beni d'arte presso terzi (*)	500.000
- Titoli a custodia	71.060.959
- Partecipazioni a custodia	10.408.897
Totale	<b>81.969.856</b>

(\*) trattasi del quadro di Guido Reni "L'Arianna", depositato in comodato perpetuo nella Pinacoteca nazionale di Bologna, per la sua esposizione permanente.

### 5.5.2 Impegni

La voce, esposta in bilancio per Euro 12.367.996 (Euro 2.528.781 nel 2010), comprende:

- impegni di sottoscrizioni di investimenti finanziari: Euro 9.894.124. Si tratta di impegni di sottoscrizione di fondi di "private equity"; in dettaglio:

- Fondo Ver Capital Credit Opportunity Fund	164.124
- Fondo Polaris Social Housing	9.500.000
- Fondo FCPR Technologies et Santé	230.000
Totale	<b>9.894.124</b>

- impegni di erogazioni relativi a progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2012 e il 2013: Euro 2.473.872. Di seguito si riportano, suddivise per settore e per anno di competenza, gli impegni di erogazioni assunti:

Settore	Anno 2012	Anno 2013	Totale
Arte, attività e beni culturali	1.276.700		1.276.700
Ricerca scientifica e tecnologica	12.172		12.172
Assistenza agli anziani	185.000		185.000
Progetti strategici: Ravenna		500.000	500.000
Progetti strategici: Sei+	450.000		450.000
Progetti strategici: Archivi	50.000		50.000
<b>Totali</b>	<b>1.973.872</b>	<b>500.000</b>	<b>2.473.872</b>

### 5.5.3 Garanzie

La voce, esposta in bilancio per Euro 5.140.000 (analogo valore nel 2010), è relativa ad una fidejussione emessa da UniCredit, garantita da titoli di proprietà, e chiesta alla Fondazione dal Comune di Ravenna quale garanzia della cessione e del restauro dell'immobile sito in Ravenna e denominato "Palazzo Rasponi delle Teste" in corso di perfezionamento.

## 5.6 IL CONTO ECONOMICO

### 5.6.1 I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi incassati ammontano a Euro 17.087.794 (Euro 22.078.703 nel 2010); e sono così composti:

- dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie: Euro 16.844.794;
- dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 243.000.

In dettaglio:

	2011	2010
Carimonte Holding SpA	16.214.580	21.619.440
Cassa Depositi e Prestiti SpA	400.000	171.429
UniCredit S.p.A.	37.331	37.330
Fondo immobiliare Omicron plus	192.883	185.504
dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	<b>16.844.794</b>	<b>22.013.703</b>
Terna	126.000	-
Enel	117.000	65.000
dividendi da altri strumenti finanziari non immobilizzati	<b>243.000</b>	<b>65.000</b>
<b>Totale voce dividendi</b>	<b>17.087.794</b>	<b>22.078.703</b>

### 5.6.2 Gli interessi e i proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati, esposti in bilancio al netto delle relative ritenute fiscali, ammontano a Euro 3.350.046 (Euro 2.775.829 nel 2010); in dettaglio:

	2011	2010
a) da strumenti finanziari immobilizzati	2.660.251	2.584.337
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	562.371	142.742
c) da operazioni di pronti contro termine	66.023	12.741
d) da disponibilità liquide	61.401	36.009
<b>Totale voce</b>	<b>3.350.046</b>	<b>2.775.829</b>

Tra gli interessi attivi sono comprese anche le seguenti componenti:

- la rivalutazione maturata nell'esercizio sui BTP inflazione: componente positiva di Euro 146.300;

- la differenza tra il costo di acquisto dei titoli obbligazionari ed il relativo valore di rimborso portata a rettifica degli interessi secondo il principio della competenza economica: componente negativa di Euro 12.097.

### 5.6.3 La Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore netto negativo di Euro 913.755 (valore netto positivo di Euro 149.238 nel 2010), rileva la valutazione dei titoli di proprietà al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2011). In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2011	Rettifiche di valore
<b>1) Titoli di debito:</b>	<b>14.324.737</b>	<b>13.994.092</b>	
BTP 02/15 4,25%	2.922.500	2.904.630	- 17.870
BTP 11/2013 2,25%	1.146.881	1.148.112	1.231
BPER tv 4/2/2013	1.996.080	1.880.960	- 115.120
BPER tv 15/4/2013	1.960.000	1.872.800	- 87.200
ENEL tv 14/1/2015	986.510	902.400	- 84.110
Renault 5,625% 30/6/2015	1.508.765	1.540.650	31.885
Atlantia 5% 9/6/2014	1.003.517	1.018.900	15.383
Repsol 4,625% 8/10/2014	907.085	928.440	21.355
Barclays Floater tv 1/11/2015	1.893.400	1.797.200	- 96.200
<b>2) Titoli di capitale:</b>	<b>2.030.637</b>	<b>1.562.400</b>	
Azioni Terna	2.030.637	1.562.400	- 468.237
<b>2) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</b>	<b>10.879.463</b>	<b>10.703.826</b>	
Pioneer Momentum Masters Side Pocket	365.821	349.022	
Fondo Amundi Corporate 1/6/2012	3.002.694	2.947.316	- 16.799
Fondo Amundi Dynarbitrage	2.699.473	2.704.317	16.464
Fondo Aga Absolute Return	3.009.108	2.886.891	4.844
Fondo Euromobiliare ad alto rendimento	1.802.368	1.816.280	- 122.217
<b>Totali</b>	<b>27.234.837</b>	<b>26.260.318</b>	
Totale Svalutazioni nette			<b>- 902.679</b>
Imposta 12,5% accantonata (capital gain)			<b>- 11.076</b>
Rettifiche di valore nette			<b>- 913.755</b>

### 5.6.4 Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce è esposta in bilancio per un valore positivo di Euro 274.066 (valore positivo di Euro 91.515 nel 2010) è così composta:

Proventi da contratti derivati	123.190
Utili da compra/vendita titoli	150.876
<b>Totale risultato delle negoziazioni</b>	<b>274.066</b>

### 5.6.5 La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce è esposta in bilancio per un valore negativo di Euro 3.789 (Euro 204 nel 2010) ed è relativa:

- alla svalutazione della partecipata Bononia University Press, effettuata per adeguare il valore contabile al corrispondente valore delle frazione del patrimonio netto della partecipata al 31 dicembre 2010;
- alla svalutazione delle partecipazioni nelle seguenti Fondazioni o associazioni (comunque destinatarie di contributi): Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Flaminia, Fondazione Ravenna Manifestazioni, Fondazione Casa Oriani, l'Associazione Collegio di Cina e l'A.S.P. Giovanni XXIII.

### 5.6.6 Altri proventi

La voce è esposta in bilancio per Euro 57.510 (Euro 53.858 nel 2010) ed è costituita dai fitti attivi relativi allo stabile sito in Bologna, via Don Guanella; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

### 5.6.7 Gli oneri

La voce, esposta in bilancio per Euro 2.690.294 (Euro 2.876.006 nel 2010), comprende:

	2011	2010
- Compensi organi statutari	638.751	689.458
- Spese per il personale	677.518	766.563
- Consulenti, professionisti e collaboratori esterni	309.144	266.870
- Interessi passivi e altri oneri finanziari	159	-
- Commissioni di negoziazione	200	4.242
- Ammortamenti	457.776	450.176
- Spese gestione immobili di proprietà	224.352	262.456
- Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	53.103	51.840
- Spese per nuovi progetti della Fondazione	2.866	8.055
- Quote associative	46.527	47.878
- Certificazioni bilancio	12.020	12.000
- Cancelleria e stampati	19.456	29.466
- Spese telefoniche	21.087	38.743
- Spese postali e di spedizione	29.285	37.892
- Libri, giornali e riviste	26.964	26.821
- Spese redazione e pubblicazione bilancio	18.065	40.454
- Imposte indirette	11.832	11.916
- Assistenza tecnica informatica	55.129	80.784
- Assicurazioni beni d'arte	12.431	8.317
- Spese Palazzo Rasponi delle Teste	18.678	163
- Fitti passivi	6.857	-
- Spese elaborazione stipendi	7.877	7.889
- Commissioni passive su fidejussioni e altri rapporti bancari	18.113	4.228
- Spese per Legge 626/1994 e 231/2001	3.195	8.316
- Altre	18.909	21.480

<b>Totale spese amministrative</b>	<b>2.690.294</b>	<b>2.876.007</b>
------------------------------------	------------------	------------------

### Composizione della voce “Compensi organi statutari”

Organi	Emolumenti corrisposti
Presidente	66.243
Consiglio di Indirizzo: 25 componenti	181.462
Consiglio di Amministrazione: 8 componenti	275.028
Collegio Sindacale: 3 componenti	83.840
Premi assicurativi	32.178
<b>Totale</b>	<b>638.751</b>

Gli importi degli emolumenti corrisposti sono comprensivi di oneri fiscali, di oneri previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS - Legge n. 335/95) e di oneri assicurativi. La composizione degli Organi Statutari della Fondazione è riportato al punto 2 del presente bilancio.

### Composizione della voce “Spese per il personale”

Retribuzioni	651.692
Contributi previdenziali	180.646
Contributi INAIL	2.759
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	46.340
Altre spese del personale	42.621
Accantonamento fondo oneri da liquidare al personale	1.001
Utilizzo fondo oneri da liquidare al personale	- 26.156
Costi per previdenza integrativa	14.684
Recuperi spese: personale distaccato e convenzioni varie	- 236.069
<b>Totale oneri per il personale</b>	<b>677.518</b>

### Numero dipendenti

L'organico della Fondazione è composto dal Direttore e da dieci dipendenti, per riduzione di una unità per effetto di un pensionamento. Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica e per mansione:

<b>Dirigenti:</b>	<b>2</b>
Direttore	1
Mansioni tipiche di ufficio Tecnico Immobili	1
<b>Quadri direttivi: (*)</b>	<b>2</b>
Organizzazione e supporto alle attività istituzionali	1
Attività istituzionali e amministrative	1
<b>Impiegati:</b>	<b>7</b>
Iniziative culturali ed esterne	1
Attività istituzionali e amministrative (**)	4
Attività di segreteria di Presidenza e Direzione	1
Attività di segreteria generale	1
<b>Totale dipendenti</b>	<b>11</b>
(*) di cui n. 1 part-time	
(**) di cui n. 1 distaccato presso la partecipata Carimonte Holding	



## **Le spese per consulenze, per prestazioni professionali e per collaborazioni esterne**

Le spese per consulenze, per prestazioni professionali e per collaborazioni esterne ammontano a Euro 309.144, e registrano un incremento di Euro 42.274 rispetto al precedente esercizio (Euro 266.870).

Tra le principali spese si evidenziano:

- Euro 41.140 per spese di assistenza fornita dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., sulla base di precisi accordi scritti, e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

In particolare sono contemplate le seguenti attività:

- gestione della contabilità ivi compresi gli incassi e i pagamenti;
- gestione finanziaria (garantisce la necessaria copertura dei flussi monetari in uscita);
- stesura della bozza del bilancio di previsione, del consuntivo e dell'inventario;
- esecuzione degli adempimenti fiscali sia in qualità di soggetto che di sostituto d'imposta.
- Euro 101.248 relative ai compensi corrisposti a Prometeia per l'incarico di consulenza e analisi a supporto delle attività di gestione finanziaria del patrimonio e per l'assistenza fornita in alcune operazioni in contratti derivati;
- Euro 120.951 di spese per collaborazioni inerenti l'attività istituzionale;
- Euro 22.558 di spese per consulenza ed assistenza giuridica continuativa e su progetti inerenti l'attività istituzionale della Fondazione.

### **5.6.8 Gli accantonamenti (Cassa Depositi e Prestiti)**

#### **L'accantonamento per maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti**

L'Assemblea straordinaria di Cassa Depositi e Prestiti del 23 settembre 2009 ha emendato il proprio Statuto prorogando di tre anni il termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed eliminando le norme relative al dividendo preferenziale riservato agli azionisti privilegiati; a partire quindi dall'esercizio 2009, i dividendi incassati sono pienamente e liberamente disponibili per le Fondazioni azioniste. Per quanto esposto, dal 2010 questo fondo non è stato più alimentato.

### **5.6.9 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

La voce è esposta in bilancio per Euro 12.871.384 (Euro 16.880.409 nel 2010); il dettaglio delle erogazioni deliberate per i settori di intervento è il seguente:

Settori	Fondi correnti
Arte, attività e beni culturali	4.199.959
Assistenza agli anziani	1.043.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.050.000
Salute pubblica	619.000
Sviluppo locale	878.600
<b>Totale parziale</b>	<b>7.790.559</b>
Progetti strategici	500.000
Progetti per i giovani	220.310
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000
Iniziativa presso l'Oratorio S.Filippo Neri	160.000
Fondo per Nuove iniziative	135.358
<b>Totale erogazioni settori rilevanti</b>	<b>9.306.227</b>
Crescita e formazione giovanile	904.600
Patologia e disturbi psichici e mentali	157.000
Famiglia e valori connessi	1.517.300
Progetti per i giovani	165.000
Progetto contenimento crisi	500.000
Fondo per Nuove iniziative	20.000
<b>Totale erogazioni settori ammessi</b>	<b>3.263.900</b>
Fondazione per il Sud	301.258
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>12.871.384</b>

Le erogazioni deliberate suddivise per Macro Aree è la seguente:

Arte, Attività e Beni Culturali	4.199.959
Ricerca Scientifica e Tecnologica	1.050.000
Sviluppo Locale	878.600
Servizi alla persona e solidarietà	4.240.900
<b>Totale parziale</b>	<b>10.369.459</b>
Progetti strategici	500.000
Progetti per i giovani	385.310
Progetto ex Convento SS Annunziata	500.000
Progetti contenimento crisi	500.000
Iniziativa presso l'Oratorio S.Filippo Neri	160.000
Fondo per Nuove iniziative	155.357
Fondazione per il Sud	301.258
<b>Totale erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>12.871.384</b>

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 9.901.384 (76,93%) e a progetti propri per Euro 2.970.000 (23,07%). In dettaglio:

	<b>Progetti di terzi</b>	<b>Progetti propri</b>	<b>Totali</b>
Settori rilevanti:			
Arte, attività e beni culturali	3.524.959	675.000	4.199.959
Assistenza agli anziani	393.000	650.000	1.043.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.050.000	-	1.050.000
Salute pubblica	619.000	-	619.000
Sviluppo locale	868.600	10.000	878.600
Progetti strategici	-	500.000	500.000
Progetti per i giovani	145.310	75.000	220.310
Progetto ex Convento SS Annunziata	-	500.000	500.000
Iniziative presso l'Oratorio S.Filippo Neri	-	160.000	160.000
Fondo per Nuove iniziative	135.358		135.358
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>6.736.227</b>	<b>2.570.000</b>	<b>9.306.227</b>
Settori ammessi:			
Crescita e formazione giovanile	904.600	-	904.600
Patologia e disturbi psichici e mentali	157.000	-	157.000
Famiglia e valori connessi	1.517.300	-	1.517.300
Progetti per i giovani	165.000	-	165.000
Progetto contenimento crisi	100.000	400.000	500.000
Fondo per Nuove iniziative	20.000	-	20.000
<b>Totale settori ammessi</b>	<b>2.863.900</b>	<b>400.000</b>	<b>3.263.900</b>
Fondazione per il Sud	301.258	-	301.258
<b>Totali</b>	<b>9.901.384</b>	<b>2.970.000</b>	<b>12.871.384</b>
Percentuali	<b>76,93%</b>	<b>23,07%</b>	

I principali progetti propri della Fondazione sono:

-Progetto strategico SeiPiù		500.000
-Progetto assistenza domiciliare anziani non autosufficienti		650.000
-Progetto ex Convento SS Annunziata (rinviato al 2014)		500.000
-Progetti per i Giovani		75.000
-Progetto contenimento crisi		400.000
-Oratorio San Filippo Neri		160.000
-Iniziative Culturali Proprie:		675.000
Tra le principali, si segnalano le seguenti:		
-Lo Schermo sul leggio	46.000	
-Libri	99.500	
-Centro Studi Monti di Pietà	18.000	
-Spettacoli ed eventi culturali estivi	105.000	
-Spettacoli in Oratorio	131.000	
-Conferenze di poesia	7.000	
-Certamen	40.500	
-Mostre pittoriche	98.000	
-Promozione degli archivi storici della Fondazione	15.000	
-Spettacoli ed eventi culturali autunnali	130.000	

I pagamenti effettuati nell'esercizio sulle delibere assunte sui fondi correnti ammontano a Euro 3.941.247 pari al 30,62% del totale deliberato:

	2011	2010
Pagamenti su delibere dell'esercizio su fondi correnti	3.941.247	5.520.261
Delibere dell'esercizio su fondi correnti	12.871.384	16.880.409
% pagato sul totale deliberato	<b>30,62</b>	<b>32,70</b>

#### 5.6.10 L'accantonamento al Fondo Volontariato

La voce è esposta in bilancio per Euro 458.222 (Euro 597.381 nel 2010); l'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a Euro 13.746.674 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 6.873.337. L'accantonamento così determinato ammonta a Euro 458.222 (Euro 597.381 nel 2010).

L'ACRI, con lettera datata 25 febbraio 2011, ha invitato le Fondazioni a destinare alla regione di appartenenza il 50% dell'importo accantonato (pari a Euro 229.111) e a rinviare ad un successivo momento deliberativo la scelta della regione a cui destinare il restante 50%, da effettuare sulla base di indicazioni fornite dalla stessa ACRI, al fine di assicurare una distribuzione territoriale dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati in sede nazionale.

Nella seguente tabella vengono riassunti i criteri per la determinazione dell'accantonamento al fondo speciale per il volontariato:

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>17.183.342</b>
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	3.436.668
<b>Residuo disponibile per le erogazioni</b>	<b>13.746.674</b>
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	6.873.337
Importo su cui determinare l'accantonamento	6.873.337
<b>Quota da destinare al Volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15 )</b>	<b>458.222</b>

#### 5.6.11 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce, esposta in bilancio per Euro 415.000 (Euro 440.000 nel 2010), è composta dal solo accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

## 5.7 ALTRE INFORMAZIONI

### 5.7.1 Le operazioni con parti correlate

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, opera nel rispetto costante del criterio di correttezza sostanziale nelle operazioni eventualmente concluse con parti correlate, così come individuate dal principio contabile internazionale denominato “IAS 24”.

Per “operazione con parte correlata” si intende far riferimento al trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

#### Definizione di “parte correlata”

Per “parte correlata” si intende far riferimento a:

- a) le imprese o i soggetti che direttamente o indirettamente:
  - controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un controllo congiunto con, la società che redige il bilancio (l’universo descritto è rappresentato dalle società controllanti, controllate e consociate);
  - detengono una partecipazione nella società che redige il bilancio tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
  - controllano congiuntamente la società che redige il bilancio.
- b) le società collegate dell’impresa che redige il bilancio;
- c) le joint venture partecipate dall’impresa che redige il bilancio;
- d) i dirigenti e funzionari con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio o della sua controllante, compresi gli Amministratori e Direttori Generali;
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui ai precedenti punti a) e d);
- f) le imprese controllate, controllate congiuntamente, o soggette ad influenza notevole da qualunque soggetto descritto in d) o in e) o sulle quali tale soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto;
- g) i fondi pensionistici per i dipendenti della società che redige il bilancio o di una qualsiasi altra entità a questa correlata.

#### Le “operazioni con parti correlate”

Nel corso del 2011 non si segnalano altre operazioni con parti correlate, ad eccezione di quella già esposta al punto “5.6.7 Gli oneri” della presente nota integrative e relativa all’assistenza fornita dalla partecipata Carimonte Holding S.p.A., a titolo oneroso, sulla base di precisi accordi scritti e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

Qualora venissero effettuate operazioni con parti correlate, queste sarebbero comunque oggetto di valutazione di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare avverrebbero nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e a condizioni analoghe a quelle applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

**6.1 RENDICONTO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2011**

<b>Fonti</b>	
Disponibilità liquide iniziali	7.127.283
Accantonamenti per le erogazioni	12.871.384
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto:	
- Attività istituzionali nei settori rilevanti e ammessi	415.000
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	458.222
Ammortamenti	457.776
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	46.340
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri:	
- Imposte e tasse dell'esercizio	52.489
- Imposte 12,5% sugli strumenti finanziari non immobilizzati	15.433
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	3.789
Svalutazione di investimenti finanziari	902.679
Decremento delle altre attività	755.134
Decremento degli investimenti in strumenti finanziari immobilizzati	3.750.290
Incremento dei ratei e risconti passivi	71
Incremento del patrimonio	3.438.736
<b>Totale</b>	<b>30.294.626</b>
<b>Impieghi</b>	
Erogazioni effettuate: attività istituzionale	15.651.059
Investimenti per immobilizzazioni materiali e immateriali	1.286.902
Incremento degli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	1.641.802
Decremento dei debiti	129.125
Incremento dei crediti	8.151.352
Incremento dei ratei e risconti attivi	120.676
Utilizzo Fondi:	
Fondo per il Volontariato	1.169.367
Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	40.914
Fondo per rischi ed oneri:	
- Imposte e tasse dell'esercizio	51.037
- Imposte 12,5% sugli strumenti finanziari non immobilizzati	34.932
- Oneri fiscali	
Disponibilità liquide finali	2.017.460
Totale	<b>30.294.626</b>

**7. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI  
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011**

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, sottoposto a revisione legale su base volontaria da parte della società di revisione P.R.M. Società di revisione S.r.l., incaricata dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 24.5.2010, redatto dagli Amministratori e dagli stessi comunicato nei termini al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio e alla loro relazione, si riassume nei seguenti dati:

**A. Situazione patrimoniale**

. Attivo	Euro	258.210.728
. Passività (voci da 2 a 8 del passivo)	Euro	36.724.855
. di cui:		
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	12.997.632
. Patrimonio netto (voce 1 del passivo)	Euro	221.485.873
. di cui:		
Avanzo residuo anno 2011	Euro	2.068

**B. Conto economico di competenza**

. Ricavi finanziari netti (voci 2, 3, 4, 5, 6 e 9)	Euro	19.931.472
. Costi e spese di amministrazione (voci 10 e 13)	Euro	- 2.748.130
. Proventi straordinari (voce 11)	Euro	79.600
. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (voce 15)	Euro	- 12.871.384
. Accantonamento al fondo speciale per il volontariato (voce 16)	Euro	- 458.222
. Accantonamento alla Riserva obbligatoria (voce 14)	Euro	- 3.436.668
. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto (voce 17)	Euro	- 415.000
. Avanzo residuo della gestione 2011	Euro	2.068

### C. Conti d'ordine

Beni presso terzi afferenti al raggiungimento dello

Scopo sociale:

. Titoli a custodia	Euro	71.060.959
. Partecipazioni azionarie a custodia	Euro	10.408.897
. Quadri in comodato gratuito presso terzi	Euro	500.000
Totale	Euro	81.969.856

Impegni:

. per erogazioni istituzionali	Euro	2.473.872
. per investimenti finanziari	Euro	9.894.124
Totale	Euro	1.367.996
. Garanzie rilasciate	Euro	5.140.000

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e in proposito non abbiamo osservazioni da rappresentare.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il bilancio, che viene sottoposto alla Vostra deliberazione, corrisponde alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta a norma di legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria relazione accompagnatoria, ha rispettato anche il disposto dell'art. 9 del D.Lgs. 17.5.99 n. 153, indicando gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi in dettaglio realizzati; ha fornito gli elementi per valutare l'andamento della Fondazione e, pertanto, per ogni informazione sulla situazione economica finanziaria facciamo rinvio a detta relazione, alla nota integrativa e ai relativi prospetti.

Rileviamo che la Fondazione ha ottemperato agli adempimenti previsti dalle leggi per l'attuazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza".

Per quanto di nostra competenza, attestiamo che i criteri di valutazione degli elementi dello stato patrimoniale esposti nella nota integrativa, hanno trovato puntuale applicazione nella formazione del bilancio; tali criteri non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

In particolare:

- a) le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie; la partecipazione nella società conferitaria è iscritta al valore di conferimento, che risulta di valore inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata; le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto,



rettificato per adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le partecipazioni in enti, associazioni o fondazioni, in assenza di specifiche disposizioni statutarie per ognuno di detti enti sulla possibile retrocessione dei versamenti effettuati in conto patrimonio, sono esposte in bilancio al valore simbolico di 1 Euro e i relativi conferimenti sono ricondotti tra i contributi erogati. Per quanto attiene la sottoscrizione della partecipazione nella Fondazione per il Sud effettuata in data 20 novembre 2006 per l'importo di Euro 2.135.755, stante le previsioni statutarie, è stata iscritta in bilancio per tale cifra.

- b) gli investimenti finanziari immobilizzati, destinati ad essere utilizzati durevolmente a scopo di stabile investimento o che vengono tenuti in portafoglio fino a naturale scadenza, sono valutati al costo di acquisto. Verranno svalutati unicamente qualora presentassero perdite di valore ritenute durevoli. Peraltro, il costo originario verrà ripristinato nei periodi successivi nella misura in cui venissero meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. L'eventuale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso dei titoli di debito è portata a rettifica degli interessi dei titoli stessi, secondo il principio della competenza economica; A riguardo dei suindicati punti a) e b), ed anche "più in generale" il Collegio Sindacale ha periodicamente assunto informazioni ed eseguito controlli sulle modalità, consistenze e sviluppo degli investimenti delle risorse finanziarie disponibili in Fondazione;
- c) gli investimenti finanziari non immobilizzati sono valutati al valore di mercato, rappresentato dalla quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre;
- d) i ratei e i risconti risultano correttamente computati e riguardano ratei attivi per interessi maturati al 31.12.2011 ma non ancora scaduti, su titoli obbligazionari in portafoglio e su operazioni di pronti contro termine e risconti attivi su spese già liquidate nel 2011 ma di competenza dell'esercizio 2012;
- e) i dividendi da partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione, in via ordinaria.
- f) i crediti ed i debiti sono esposti in bilancio al valore nominale, che esprime, per i primi, il presumibile valore di realizzo. Le operazioni verso banche sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse con l'applicazione delle valute d'uso; al valore nominale vengono aumentati gli interessi maturati alla data di bilancio;
- g) i costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- h) il fondo oneri assiste eventuali accertamenti tributari;
- i) il fondo T.F.R. fronteggia gli oneri di quiescenza del personale dipendente in base alla vigente normativa;
- l) le "Erogazioni deliberate da effettuare" rappresentano l'ammontare delle erogazioni già deliberate ma ancora da liquidare.

Il Collegio Sindacale, al riguardo, precisa che sono state effettuate, come di consueto, periodiche verifiche a campione sulle deliberazioni relative alle diverse

erogazioni, seguendone anche gli aspetti attuativi sotto il profilo documentale ed effettuato anche controlli sulle relative esecuzioni.

Il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso dell'esercizio 2011 n. 5 (cinque) verifiche sindacali periodiche, di cui alle contestuali verbalizzazioni nell'apposito libro verbali del Collegio; ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e d'Indirizzo ed ha effettuato i prescritti controlli periodici, constatando l'osservanza della legge e la regolare tenuta della contabilità, derivante da una adeguata organizzazione contabile di cui la Fondazione è specificatamente dotata.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale e del controllo contabile, contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo emessa in data 7 maggio 2012, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, così come predisposto dagli Amministratori sulla base degli schemi e delle indicazioni contenuti nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001.

Bologna, 7 maggio 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

COMINETTI STEFANO

MELCHIONDA VITTORIO

RANIERI PAOLA



Al Consiglio di Indirizzo della  
FONDAZIONE DEL MONTE  
DI BOLOGNA E RAVENNA  
Via delle Donzelle n. 2  
40126 Bologna

*Relazione della Società di Revisione*

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna chiuso al 31 Dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio, redatto in conformità alle norme di legge (comprendente dell'Atto di Indirizzo, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26 Aprile 2001, nonché del decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5 Aprile 2002) sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
Per il giudizio concernente il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 6 maggio 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 Dicembre 2011, è conforme alle norme richiamate nel secondo paragrafo; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo dell'esercizio della Fondazione.
4. La responsabilità della redazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Fondazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione del Consiglio di Amministrazione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la Relazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna al 31 dicembre 2011.

Modena, 7 maggio 2012

PRM Società di Revisione S.r.l.

Francesco Ligabue  
Socio Amministratore